Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 161

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 14 luglio 1937 - Anno XV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | 72 | 45 | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

**Ministero dell'Africa Italiana:** Ricompense al valor militare. Pag. 2622

## LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 giugno 1937-XV, n. 1053.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2441, che apporta modificazione all'art. 14 del R. decreto-legge 17 settembre 1925-III, n. 1819, relativo alle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi . . . . . . Pag. 2623**

LEGGE 8 giugno 1937-XV, n. 1054.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1937-XV, n. 251, che detta le norme per la costituzione delle Commissioni per gli esami di avanzamento degli ufficiali della Milizia portuaria che si trovano in servizio nei porti dell'Africa Orientale Italiana Pag. 2623**

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1055.
**Approvazione del Protocollo stipulato in Rio de Janeiro il 5 novembre 1936 fra l'Italia e il Brasile, addizionale al Trattato di estradizione del 28 novembre 1931 . . . . . . . Pag. 2624**

LEGGE 17 giugno 1937-XV, n. 1056.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2337, contenente norme per il pagamento ed il rimborso dei buoni di albergo . . . . . . . . . . Pag. 2625**

REGIO DECRETO-LEGGE 28 aprile 1937-XV, n. 1057.
**Costituzione dell'« Ente del tessile nazionale », con sede in Roma . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2625**

REGIO DECRETO-LEGGE 27 giugno 1937-XV, n. 1058.
**Riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2627**

REGIO DECRETO 12 aprile 1937-XV, n. 1059.
**Indennità al personale militare impiegato nell'Africa Orientale Italiana in operazioni di polizia coloniale . . . Pag. 2629**

REGIO DECRETO 29 aprile 1937-XV, n. 1060.
**Aumento del numero dei componenti la Commissione consultiva della pesca . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2630**

REGIO DECRETO 10 giugno 1937-XV, n. 1061.
**Richiamo alle armi, per istruzione, di militari in congedo del Regio esercito . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2630**

REGIO DECRETO 24 maggio 1937-XV, n. 1062.
**Modificazione dell'art. 56 delle « Condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare » . . . . . . . Pag. 2630**

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1937-XV.
**Aliquote di tassa di scambio da applicarsi sulle importazioni di legname resinoso da opera pel periodo 1° luglio-31 dicembre 1937 . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2631**

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1937-XV.
**Autorizzazione ai liquidatori del Sindacato infortuni « Chimici » di Milano, ad effettuare un riparto passivo . . Pag. 2631**

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1937-XV.
**Calendario venatorio per l'anno 1937 . . . . . Pag. 2633**

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli Pag. 2632

**Ministero delle corporazioni:**

Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 3-4 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di febbraio 1937. Pag. 2633

XLIII elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590; 1° marzo 1934, n. 630, e 28 settembre 1934, n. 1764 . . . . . . . . . . Pag. 2645

XLIV elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 28 settembre 1934, n. 1764 Pag. 2646

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:** Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di depositi e prestiti di Montodine (Cremona) . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2648

## CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:** Concorso a 14 posti di alunno presso il Regio collegio Ghislieri in Pavia per l'anno accademico 1937-38 . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2648

**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria di merito del concorso a 35 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 2650

**Ministero delle finanze:**

Graduatoria generale del concorso a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo B) . . . Pag 2650

Graduatoria generale del concorso a 36 posti di alunno d'ordine negli Uffici provinciali del Tesoro . . . . Pag 2652

# MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

## Ricompense al valor militare.

*Regio decreto* 18 *gennaio* 1937-XV, *registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *marzo* 1937-XV, *registro n.* 18 *Colonie, foglio n.* 26.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle Forze Armate della Somalia:

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

*Della Noce Adolfo*, da Torino, tenente in s.p.e. del IX battaglione arabo somalo. — In condizioni difficilissime di terreno, conduceva il proprio plotone all'attacco di munitissime posizioni nemiche, snidandone l'avversario ed infliggendogli perdite tali da indurlo alla resa completa. — Galgalò (Somalia), 14 gennaio 1936-XIV.

*De Vecchi di Val Cismon conte Giorgio*, da Novara, tenente di complemento nelle bande Bechis (Somalia). — Comandante di banda, in aspro combattimento dava prova di grande coraggio, calma e capacità di comando. Rimasti feriti i migliori graduati del reparto, guidava da solo la banda all'attacco di appostamenti nemici in caverne, esponendosi ove maggiore era il pericolo e dando bellissimo esempio di alto sentimento del dovere e di valore militare. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

*Follador Dante*, da S. Pietro di Barbozza (Treviso), capitano in s.p.e. nelle bande armate della Somalia. — Comandante di sottogruppo incaricato di esplorare zona insidiosa fortemente presidiata dagli abissini, assolveva il difficile compito in modo brillante. Ferito, non lasciava il suo reparto impegnato, dimostrando doti superbe di guerriero e di soldato. — Gianagobo (Uadi Korrak), 15-17 aprile 1936-XIV.

*Giglio Roberto*, da Catanzaro, capitano in s.p.e. nel corpo indigeni della Somalia. — Nell'assolvere con perfetta sensibilità d'ambiente il difficile compito di ufficiale affiancato al Sultano Olol Dinle, conduceva di fatto le bande stesse contro nemico munitissimo e superiore in forze; in difficilissime condizioni di luogo e di tempo costituiva testa di ponte sul Korrak ed era prezioso appoggio per l'ulteriore sviluppo dell'azione a tutto il raggruppamento. In tre giorni e due notti di durissimo combattimento era di costante esempio agli indigeni per fredda cosciente audacia ed italiano valore. — Gianagobo (Uadi Korrak), 15-17 aprile 1936-XIV.

*Maggio Giuseppe*, da Marsala, 1° capitano nel corpo indigeni della Somalia. — Ufficiale medico di nota capacità e coraggio, prendeva parte volontariamente ad azioni di combattimento. Nell'esercizio delle sue funzioni in prima linea, veniva gravemente ferito. Quantunque conscio del pericolo di vita in cui versava, non aveva altro pensiero che per l'azione, per la vittoria della Patria, per il Re e per il Duce, dando magnifico esempio di eroismo e di stoica fierezza. — Uadarà, 19 febbraio 1936-XIV.

*Manca Francesco*, da Arzana (Nuoro), sergente maggiore nella banda fucilieri « Busi » (Somalia). — In un labirinto di apposta menti nemici e sotto un fuoco micidiale, si lanciava animosamente con bombe a mano all'imboccatura di caverne uccidendo e facendo prigionieri i difensori. — Gunu Gadu, 25 aprile 1936-XIV.

*Puccioni Bruno*, da Firenze, tenente di complemento nella banda fucilieri « Busi » (Somalia). — Guidava con eroico slancio la propria banda alla conquista di posizioni difese disperatamente dal nemico, e per circa trenta ore sosteneva il combattimento dimostrando grande coraggio, calma serena e tenacia di propositi. — Gunu Gadu, 25 aprile 1936-XIV.

*Rossi Bruno*, da Paratico (Brescia), capitano in s.p.e. nel raggruppamento carri armati veloci (Somalia). — Ufficiale carrista di perfetta capacità tecnica e di altissimo rendimento in ogni contingenza di guerra, fu, in tre giorni di durissimo combattimento, costante esempio ai suoi dipendenti di serena e cosciente audacia.

Nel terzo giorno di azione, accortosi che due suoi carri erano rimasti immobilizzati dal fango in un profondo uadi, con alto senso della responsabilità di comandante e con mirabile cameratismo si slanciava, sotto falciante tiro di mitragliatrice nemica, a tentarne il disincaglio e vi riusciva operando, allo scoperto, l'attacciamento ad altro carro. — Gianagobo (Uadi Korrak), 15-17 aprile 1936-XIV.

### MEDAGLIA DI BRONZO.

*Balestra Carlo*, da Roma, sottotenente di complemento nella banda « Bechis » (Somalia) — Si distingueva per audacia e grande sprezzo del pericolo permettendo con la sua personale valorosa condotta l'espugnazione di varie caverne fortificate. Volontario in ogni rischiosa azione, mirabile esempio di alte virtù militari e di grande attaccamento al dovere. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

*Gambini Enzo*, da Pesaro, soldato nell'Autogruppo della Somalia. — Conducente di autocarro destinato al trasporto di una sezione mitragliatrici pesanti di una banda operante, portava le armi fin sulla prima linea battuta da aggiustato tiro nemico. Con la stessa banda partecipava all'azione di attacco e di rastrellamento di nuclei nemici situati in caverne. Si portava con fermezza e serenità d'animo fino a pochi metri da una di esse distruggendo i difensori a colpi di bombe a mano, eliminando così una causa di notevoli perdite al reparto. — Magnifico esempio di ardente slancio e di freddo coraggio; vero italiano dell'Era Fascista. — Guno Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Pacchierotti Mario*, da Rimini, 1° capitano del IX battaglione arabo somalo. — Comandante di compagnia, con la cooperazione di una batteria di artiglieria e di altri reparti mitraglieri e fucilieri già in posizione incaricato di snidare il nemico appostato in caverne, organizzava l'attacco della compagnia e personalmente ne dirigeva l'azione, infliggendo al nemico forti perdite, dando esempio non comune di calma e valore personale. — Elo Salei, 14 gennaio 1936-XIV.

*Riando Abdelcader*, da Pistoia, 1° capitano in s.p.e. nel 4° gruppo bande armate della Somalia. — Aiutante maggiore di gruppo bande impiegato in avanguardia e nel rastrellamento di forti nuclei nemici che violentemente reagivano, si collegava di continuo con reparti ed elementi avanzati coordinando l'azione voluta dal comandante e concorrendo anche con atti di coraggio sereno e di saggia iniziativa alla rapida e vittoriosa conclusione dell'azione. — Gianagobo (Uadi Korrak), 15-17 aprile 1936-XIV.

*Venier Bernardo*, da Milano, sottotenente di complemento nel IX battaglione arabo somalo. — Durante l'attacco di munitissime posizioni avversarie infliggeva al nemico gravi perdite con l'aggiustato fuoco delle armi del proprio plotone e con intenso lancio di bombe. Respingeva contrattacchi nemici catturando numerosi fucili e mitragliatrici. — Galgalò (Somalia), 14 gennaio 1936-XIV.

### CROCE DI GUERRA.

*Antonioli Franco*, da Siena, sottotenente di complemento nel VII battaglione arabo somalo. — Durante tre giorni d'intensa azione si dimostrava comandante di plotone sereno ed ardito. Per ben due volte, alla testa di pattuglie, si lanciava per ricacciare alcuni elementi avversari, protetti in cavernette, riuscendo, nonostante la micidiale azione di fuoco alla quale era fatto segno, ad assolvere il proprio compito, dando bell'esempio di decisione e di sprezzo del pericolo. — Elo Salei, 13-15 gennaio 1936-XIV.

*Puglisi Oscar*, da Roma, sottotenente di complemento nel VII battaglione arabo somalo. — Comandante di un plotone mitragliatrici pesanti assegnato ad una compagnia fucilieri, collaborava efficacemente con questa per l'occupazione ed il mantenimento di una delicata posizione avversaria. Benchè lievemente ferito, continuava ad assolvere serenamente il proprio compito, dando bella prova di profondo attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio. — Elo Salei, 13-15 gennaio 1936-XIV.

*Rocco Giacomo*, da S. Maria Capua Vetere (Napoli), tenente in s.p.e. nel 3° raggruppamento arabo somalo. — In sanguinosi combattimenti svoltisi per due giornate consecutive, quale facente funzioni di aiutante maggiore di raggruppamento, disimpegnava le pro-

prie funzioni recandosi ripetutamente in linea sotto l'infuriare dell'azione nemica, dando prova di grande fermezza, di audacia e di valore personale. — Elo Salei, 13-15 gennaio 1936-XIV.

*Saccani Emilio*, da Milano, sergente maggiore nel corpo indigeni della Somalia — Sottufficiale addetto al Comando Forze Armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla conquista di Harrar, dette continue prove di alto senso del dovere, spirito di adattamento e di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nello adempimento dei compiti affidatigli. — Zona di Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936-XIV.

*Salmaso Ugo*, da Rovigo, caporale nel corpo automobilistico della Somalia — Conduttore di autocarro di autosezione per raggruppamento arabo-somalo operante, partecipava a tutte le azioni del raggruppamento stesso, dimostrando in tutte le circostanze capacità, serenità, zelo ed ardimento. Durante due giornate di aspro combattimento volontariamente si prodigava con instancabile attività e sprezzo del pericolo al rifornimento dell'acqua e delle munizioni ai combattenti, portandosi fin nelle prime linee. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV

*Soro Diego*, da Roma, sottotenente nel 4° squadrone del II gruppo mitraglieri Genova Cavalleria — Isolato ed affrontato da due regolari abissini riusciva col suo contegno risoluto a disarmarli ed a condurli prigionieri. — Neghelli, 9 febbraio 1936-XIV.

*Sustrico Giacinto*, da Spoleto lanciere nel III gruppo squadroni mitraglieri lancieri « Aosta » — Dando esempio di attaccamento al proprio dovere, sotto intenso fuoco trasportava un compagno ferito al posto di medicazione, ritornava subito in linea dove si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. — Neghelli-Malca Guba, 2 febbraio 1936-XIV.

*Toscano Francesco*, da Centuripe (Enna), sottotenente del II gruppo mitraglieri Genova Cavalleria — Comandante di pattuglia ufficiali, affrontava una pattuglia nemica scompigliandola e catturando tre prigionieri. Comandante di plotone fucilieri eseguiva ardite ricognizioni e cooperava validamente alle azioni dello squadrone. — Daua Parma gennaio 1936-XIV

*Abdi Mahallim* (Ber Her) muntaz nel I gruppo artiglieria cammellata (6427). — Operava ardite azioni di rastrellamento contro tiratori nemici appostati nei pressi delle batterie. Durante una di esse cadeva gravemente ferito da bomba a mano. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Abdi Aden*, ascari nel IX battaglione arabo somalo (31045) — In un attacco di munitissime posizioni nemiche era di esempio ai compagni per slancio e sprezzo del pericolo. — Elo Salei, 14 gennaio 1936-XIV.

*Abdi Osman*, buluc basci nel IX battaglione arabo somalo (14937) (*alla memoria*). — In un attacco di munitissime posizioni nemiche trascinava con perizia ed ardimento il proprio buluc. — Elo Salei, 14 gennaio 1936-XIV.

*Ali Addò* (Averghidir), buluc basci nel IV battaglione arabo somalo (5900) — Durante un assalto, vedendo scivolare dentro il l'afan un ascaro con la propria mitragliatrice leggera, si lanciava arditamente contro il nemico appostato aggredendolo con lancio di bombe a mano, riuscendo a mettere in salvo l'ascaro ferito e a ricuperare la mitragliatrice — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Ali Guled*, ascari nel I battaglione arabo somalo (17172). — Comandato in esplorazione, compiva brillantemente la sua missione, spingendosi in terreno insidioso e battuto dal nemico, dando informazioni precise su di esso. Ferito al braccio destro, continuava ad avanzare con i propri compagni fino ad occupazione ultimata della posizione. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Arale Mahamud*, buluc basci nel I gruppo artiglieria cammellata (6212). — Graduato fedelissimo, capace istruttore del proprio pezzo portava i propri uomini al combattimento con ardire durante difficili azioni di fuoco diurno e notturno in appoggio a un battaglione Benadir fortemente impegnato — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Isci Elmi* (Averghidir), ascari nel I battaglione arabo somalo (30629). — Ferito, rinunziava a farsi medicare per seguire il reparto nell'occupazione di una posizione nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

*Delmah Ali*, buluc basci nel IX battaglione arabo somalo (14581). — In un attacco di munitissime posizioni nemiche trascinava con perizia ed ardimento il proprio buluc. — Elo Salei, 14 gennaio 1936-XIV.

*Osman Abdi*, buluc basci nel IX battaglione arabo somalo (2131) — In un attacco di munitissime posizioni nemiche trascinava con perizia ed ardimento il proprio buluc. — Elo Salei, 14 gennaio 1936-XIV.

(2246)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 giugno 1937-XV, n. 1053.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2441, che apporta modificazione all'art. 14 del R. decreto-legge 17 settembre 1925-III, n. 1819, relativo alle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2441, che apporta modificazione all'art. 14 del R. decreto legge 17 settembre 1925-III, n. 1819, relativo alle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — LESSONA — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 giugno 1937-XV, n. 1054.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1937-XV, n. 251, che detta le norme per la costituzione delle Commissioni per gli esami di avanzamento degli ufficiali della Milizia portuaria che si trovano in servizio nei porti dell'Africa Orientale Italiana.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 gennaio 1937-XV, n. 251, che detta le norme per la costituzione delle Commissioni per gli esami di avanzamento degli ufficiali della Milizia portuaria che si trovano in servizio nei porti dell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

**LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1055.**

**Approvazione del Protocollo stipulato in Rio de Janeiro il 5 novembre 1936 fra l'Italia e il Brasile, addizionale al Trattato di estradizione del 28 novembre 1931.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo stipulato in Rio de Janeiro il 5 novembre 1936 fra l'Italia e il Brasile, addizionale al Trattato di estradizione del 28 novembre 1931.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti nel Protocollo di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

---

**Protocollo addizionale al Trattato di estradizione fra l'Italia e il Brasile del 28 novembre 1931.**

Il *Governo italiano* e il *Governo federale brasiliano*, desiderando mettere il Trattato di estradizione fra l'Italia e il Brasile, firmato il 28 novembre 1931 a Rio de Janeiro, in armonia con la Costituzione federale brasiliana, del 16 luglio 1934, hanno risolto di concludere un Protocollo addizionale e sono pertanto convenuti delle disposizioni seguenti:

Art. 1.

Le Parti contraenti non sono obbligate a consegnare una all'altra, i loro rispettivi cittadini, nè a consentire il transito attraverso i propri territori del cittadino di una di esse consegnato all'altra da un terzo Stato.

Art. 2.

Il cittadino di uno degli Stati contraenti che si rifugia nel suo paese dopo aver perpetrato un reato nella giurisdizione dell'altro, potrà essere denunciato dalle autorità dello Stato dove il reato fu commesso a quelle del paese di rifugio.

La denuncia dovrà essere accompagnata da prove che le diano fondamento, essendo inteso che la persona processata e condannata è sottoposta alla giustizia del proprio paese nei casi che lo stabiliscano le proprie leggi.

Art. 3.

La naturalizzazione posteriore al compimento del reato sul quale è fondata la richiesta di estradizione, non costituirà ostacolo alla consegna dell'imputato.

Art. 4.

Le Parti contraenti concordano nel sostituire con le disposizioni del presente Protocollo addizionale quelle che si riferiscono alla nazionalità delle persone passibili di estradizione, del Trattato di estradizione tra le stesse stipulato in Rio de Janeiro il 28 novembre 1931, il quale resta in vigore per tutte le altre disposizioni.

Art. 5.

Le disposizioni dell'articolo 17 del citato Trattato di estradizione saranno applicate al presente Protocollo addizionale per regolare le condizioni della sua ratifica, entrata in vigore, durata e denuncia.

In fede di che i Plenipotenziari dei due Governi, debitamente autorizzati a tale fine, hanno sottoscritto il presente Protocollo addizionale, in due esemplari, ciascuno in lingua italiana e portoghese, i cui testi fanno egualmente fede, e vi hanno apposto il proprio sigillo.

Fatto a Rio de Janeiro, il cinque novembre 1936.

MENZINGER DI PREUSSENTHAL.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

*Il Ministro per gli affari esteri*:
CIANO.

---

**Protocollo addicional ao Tratado de extradiçao entre a Italia e o Brasil, de 28 novembro 1931.**

O *Governo italiano* e o *Governo federal brasileiro*, desejando pôr o Tratado de Extradiçao entre a Italia e o Brasil, firmado no Rio de Janeiro a 28 de Novembro de 1931, em harmonia com a Constituiçao federal brasileira, de 16 de Julho de 1934, resolveram concluir um Protocollo addicional e, para esse fim, convieram nas disposiçoes seguintes:

Art. 1.

As Partes contractantes nao sao obrigadas a entregar, uma á outra, os seus respectivos nacionaes, nem a consentir no transito, por seus territorios, do nacional de uma dellas, entregue á outra por terceiro Estado.

Art. 2.

O nacional de um dos Estados contractantes, que se refugiar em seu paiz depois de haver praticado crime na jurisdiçao do outro, poderá ser denunciado, pelas autoridades do Estado, onde o crime foi commettido, ás do paiz de refugio.

A denuncia deverá ser acompanhada de provas que a fundamentem, ficando entendido que a pessoa processada ou condemnada será submettida ás justiças do seu paiz, nos casos em que o permittam as proprias leis.

Art. 3.

A naturalizaçao, posterior á pratica do crime que servir de fundamento ao pedido de extradiçao, nao constituirá obstaculo á entrega do inculpado.

Art. 4.

As Partes contractantes concordam em substituir pelas disposiçoes do presente Protocollo addicional as que se referem á nacionalidade das pessoas passiveis de extradiçao, do Tra-

**tado de extradiçao entre as mesmas celebrado no Rio de Janeiro, a 28 de Novembro de 1931, o qual fica em vigor em todas as demais disposiçoe.**

Art. 5.

As disposiçoe do Artigo 17 do citado Tratado de extradiçao serao applicadas ao presente Protocollo addicional para regular as condiçoes da sua ratificaçao, entrada em vigor, duraçao e denuncia.

Em fé do que, os Plenipotenciarios dos dois Governos, devidamente autorizados para isto, firmaram o presente Protocollo addicional, em dois exemplaraes, cada um dos quaes nas linguas italiana e portugueza, cujos textos farao igualmente fé, e lhes appuzeram os seus sellos.

Feito na cidade do Rio de Janeiro, aos cinco dias do mez de Novembro do anno de 1936.

DE MACEDO SOARES.

---

LEGGE 17 giugno 1937-XV, n. 1056.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2337, contenente norme per il pagamento ed il rimborso dei buoni di albergo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2337 contenente norme per il pagamento ed il rimborso dei buoni di albergo.

Ordiniamo che la presente munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 giugno 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ALFIERI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 28 aprile 1937-XV, n. 1057.

**Costituzione dell'« Ente del tessile nazionale », con sede in Roma.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 5 luglio 1934, n. 1607, che detta norme per il disciplinamento delle Mostre, Fiere ed Esposizioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di costituire un apposito Ente con l'incarico di promuovere e valorizzare ogni iniziativa intesa a perfezionare ed accrescere la produzione e l'impiego delle fibre tessili nazionali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituito, con sede in Roma, un ente autonomo avente personalità giuridica, denominato « Ente del tessile nazionale » e ne è approvato lo statuto.

Art. 2.

L'Ente provvede al raggiungimento degli scopi per i quali è costituito, nei modi e con i mezzi indicati nello statuto allegato al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Il presidente dell'Ente potrà assistere alle riunioni delle Corporazioni nelle quali si discutono i problemi che possano interessare l'attività dell'Ente.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 387, foglio 41.* — MANCINI.

---

**Statuto dell'Ente del tessile nazionale.**

Art. 1.

L'Ente del tessile nazionale, con sede in Roma, ha per iscopo:

*a*) di collaborare alla attuazione dei provvedimenti e delle direttive delle Corporazioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, per tutto quanto si riferisca alla produzione delle fibre tessili nazionali e alla loro trasformazione in filati e tessuti anche misti con altre fibre;

*b*) di promuovere e valorizzare, previa approvazione dei Ministeri delle corporaioni e dell'agricoltura e delle foreste, ogni iniziativa ed ogni ricerca intesa a migliorare ed accrescere la produzione delle fibre tessili nazionali sia naturali che artificiali;

*c*) svolgere azione di propaganda per stimolare l'impiego di tali fibre, sole o mescolate, nella produzione del tessile nazionale, accertando e controllando i risultati tecnici di detto impiego;

*d*) favorire la diffusione dei prodotti tessili nazionali partecipando ad iniziative intese alla educazione del consumatore e controllando la qualità dei tessuti prodotti e messi in commercio.

Art. 2.

Al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1, l'Ente provvede:

a) mediante la rilevazione ed il coordinamento dei dati relativi alla produzione delle fibre tessili nazionali, d'intesa con i Ministeri delle corporazioni e dell'agricoltura e delle foreste ed eventualmente con il Consiglio nazionale delle ricerche, con le Stazioni sperimentali e con le Scuole professionali;

b) istituendo un servizio di informazioni e segnalazioni per l'industria nazionale circa i progressi della produzione delle fibre tessili sia in Italia che all'estero;

c) mediante la organizzazione in una sede stabile, in Forlì, di una rassegna annuale dei progressi conseguiti nel campo tessile e mediante l'organizzazione della partecipazione collettiva dell'industria tessile italiana alle maggiori manifestazioni nazionali ed internazionali;

d) mediante l'assistenza tecnica ed economica, attraverso premi, concorsi, borse di studio, ecc., alle attività ed alle iniziative relative alla produzione, trasformazione, commercio, esportazione e consumo del tessile italiano;

e) presentando alle autorità ed alle Corporazioni competenti, per il tramite del Ministero delle corporazioni, proposte intese alla realizzazione degli scopi di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dalla somma di L. 1.000.000 messa a disposizione dal Capo del Governo per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1, nonchè dai lasciti e dalle donazioni che eventualmente venissero fatte all'Ente per gli scopi stessi.

Art. 4.

Alle spese di funzionamento l'Ente del tessile nazionale provvede:

a) mediante il reddito del suo patrimonio;

b) mediante contributi e oblazioni di ogni genere liberamente assegnati da enti o da privati per l'attuazione degli scopi di cui all'art. 1;

c) mediante sovvenzioni che le Associazioni sindacali le quali inquadrano i produttori di fibre e manufatti tessili nazionali potranno deliberare di corrispondere.

Art. 5.

Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1 l'Ente ha facoltà di avvalersi della collaborazione di organi, enti, personalità di particolare competenza nel campo della produzione e del commercio delle fibre tessili, della filatura e della tessitura.

Art. 6.

Organi dell'Amministrazione dell'Ente sono:

a) il presidente;

b) il Consiglio;

c) il Comitato esecutivo.

Art. 7.

Il presidente è nominato con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro per le corporazioni, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente ed è responsabile del suo andamento, presiede tanto il Consiglio quanto il Comitato esecutivo, dà attuazione ai deliberati di questi e provvede a quanto altro è necessario per assicurare la continuità amministrativa della gestione.

In casi di temporanea assenza od impedimento egli può delegare un membro del Comitato esecutivo a disimpegnare le sue attribuzioni.

Art. 8.

Il Consiglio è costituito da:

un rappresentante del P. N. F.;

un rappresentante del Ministero delle corporazioni;

un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e le foreste;

un rappresentante del Ministero della stampa e propaganda;

un rappresentante del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute;

un rappresentante dell'Ente nazionale serico;

un rappresentante dell'Istituto cotoniero italiano;

un rappresentante dell'Ente nazionale della moda;

un rappresentante della Federazione nazionale Consorzi per la canapicoltura;

tre rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali;

tre rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;

due rappresentanti della Confederazione fascista degli agricoltori;

due rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

due rappresentanti della Confederazione fascista dei commercianti;

due rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

un rappresentante della Confederazione fascista dei professionisti e artisti.

Art. 9.

Hanno facoltà di assistere alle sedute del Consiglio i vicepresidenti delle Corporazioni dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e della chimica.

Art. 10.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 11.

Il Consiglio:

a) sovraintende all'attività generale dell'Ente, ne fissa le direttive e l'azione in rapporto al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1;

b) propone le eventuali modifiche al presente statuto;

c) delibera i regolamenti interni, quello del personale e l'ordinamento dei servizi, approva il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Art. 12.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Per la validità delle sedute del Consiglio dovranno essere presenti almeno due terzi dei suoi membri, in prima convocazione, e almeno una metà dei suoi membri, in seconda convocazione.

Il Consiglio è convocato dal presidente con preavviso di sette giorni; in caso di urgenza detto termine può, a giudizio del presidente, essere ridotto a tre giorni.

Art. 13.

Il Consiglio, nella sua prima adunanza, sceglie fra i suoi membri i componenti del Comitato esecutivo in numero di cinque i quali restano in carica per la stessa durata del Consiglio che li ha nominati e possono essere riconfermati.

Del Comitato esecutivo, oltre i cinque membri anzidetti, fanno parte di diritto i membri del Consiglio rappresentanti del P. N. F., del Ministero delle corporazioni e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 14.

Il Comitato esecutivo coadiuva il presidente nella attuazione dei deliberati del Consiglio e nell'esercizio delle attribuzioni a lui deferite.

Esso delibera a maggioranza dei presenti: a parità di voti prevale quello del presidente.

Le sedute del Comitato sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

Art. 15.

In caso di urgenza il Comitato esecutivo ha facoltà di deliberare anche su materia di competenza del Consiglio al quale però le deliberazioni relative saranno sottoposte per la ratifica nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 16.

Il Consiglio di regola si aduna due volte all'anno; in febbraio per l'approvazione del conto consuntivo e in novembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

Esso può essere convocato in seduta straordinaria ogni qualvolta il presidente o il Comitato esecutivo lo ritengano necessario.

Il Comitato esecutivo si aduna ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.

Le assenze non giustificate da cinque sedute consecutive del Comitato esecutivo comportano la decadenza dalla carica di componente il Comitato stesso.

Art. 17.

I posti nel Consiglio e nel Comitato esecutivo che si rendessero vacanti per qualsiasi motivo durante il triennio, saranno ricoperti mediante nuove designazioni o nuove nomine ai sensi degli articoli 8 e 12 del presente statuto.

I nuovi designati o nominati dureranno in carica quanto sarebbero durati i membri sostituiti.

Art. 18.

Le cariche dell'Ente sono gratuite.

Art. 19.

Il Consiglio, nella sua prima adunanza, nominerà il Collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri, i quali durano in carica tre anni, possono essere riconfermati ed hanno facoltà di assistere alle adunanze tanto del Consiglio quanto del Comitato esecutivo.

Art. 20.

L'esercizio finanziario dell'Ente si inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato dal Consiglio non oltre il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce e il conto consuntivo non oltre la fine del febbraio successivo alla chiusura dell'esercizio.

Tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo sono trasmessi al Ministero delle corporazioni per l'approvazione.

Art. 21.

L'Ente del tessile nazionale è posto sotto la vigilanza del Ministero delle corporazioni che la esercita di concerto col Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed ha facoltà, in ogni tempo, di disporre indagini sul funzionamento dell'Ente, e di procedere, se del caso, allo scioglimento dei suoi organi collegiali.

Art. 22.

Il presidente dell'Ente invia, entro il 31 marzo di ogni anno, a norma del R. decreto-legge 11 maggio 1936, n. 1689, una relazione morale e finanziaria della gestione dell'esercizio precedente al Ministero delle corporazioni e, per il tramite del Ministero stesso, alle Corporazioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

*Il Ministro per le corporazioni:*
LANTINI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 27 giugno 1937-XV, n. 1058.

**Riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e le sue successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1281, con cui sono stati approvati i ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno, e le sue successive modificazioni;

Riconosciuta l'assoluta necessità e l'urgenza di provvedere al riordinamento di tali ruoli;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli dei gruppi *A*, *B*, *C* e subalterni dell'Amministrazione civile dell'interno, di cui alla tabella *A* allegata al R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1281, e successive modificazioni, sono sostituiti da quelli della tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, e dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

I posti di organico del personale dei Prefetti devono essere coperti, per almeno tre quinti, da funzionari della carriera di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 3.

I funzionari del grado 5°, di cui alla tabella annessa al presente decreto, ed ai quali compete la qualifica di Vice prefetto, sono adibiti nelle sedi provinciali all'Ufficio di Viceprefetto vicario; i funzionari di grado 6° (gruppo A), di cui alla tabella stessa, ed ai quali compete la qualifica di Ispettore provinciale amministrativo, sono preposti nelle sedi provinciali al servizio ispettivo.

Art. 4.

Le promozioni dal grado 8° al grado 7° del gruppo A della tabella annessa al presente decreto, per i quali viene stabilito un numero cumulativo di posti di organico, sono disposte per graduatoria di merito, su parere unanime del Consiglio di amministrazione, fra i funzionari di grado 8° che, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto quattro anni di anzianità nel grado.

Nella graduatoria di merito non possono essere compresi i funzionari che, nell'ultimo quinquennio, abbiano riportato qualifica inferiore a quella di « ottimo ».

I funzionari che abbiano conseguito la promozione al grado 8° riuscendo vincitori negli esami di merito distinto, possono essere scrutinati per la promozione al grado 7°, dopo il compimento di tre anni di anzianità nel grado 8°.

Art. 5.

I funzionari che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, rivestono il grado di Viceprefetto di 2ª classe, assumono la qualifica di Viceprefetto ispettore.

Art. 6.

Le promozioni da conferirsi per coprire i nuovi posti di organico istituiti col presente decreto, nei gradi 5° e 6° del gruppo A, saranno disposte in ragione della metà entro l'anno in corso, e per la restante metà dopo il 1° luglio 1938-XVI.

Art. 7.

Nella prima applicazione del presente decreto è limitato a sessanta il numero dei consiglieri di 2ª classe che potranno essere promossi, a norma del precedente art. 3, al grado di consigliere di 1ª classe.

Le successive promozioni al grado suddetto saranno disposte dopo il 1° luglio 1938-XVI.

Art. 8.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno disposte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto, che entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, è autorizzato a presentare, di concerto con il Ministro per le finanze, il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 387, foglio 81.* — MANCINI.

**Tabella del personale dell'Amministrazione civile dell'interno.**

Gruppo A.

| Grado | | N. dei posti |
|---|---|---|
| 2° | Governatore di Roma | 1 |
| 4° | Vice Governatore di Roma | 1 |
| 4° | Segretario generale del Governatorato di Roma | 1 |
| 3° | Capo della Polizia | 1 |
| 3° | Prefetti di 1ª classe | 50 (1) |
| 4° | Prefetti di 2ª classe | 50 (1) |
| 5° | Viceprefetti | 115 |
| 6° | Ispettori provinciali amministrativi | 125 |
| 7° | Consiglieri di 1ª classe | 358 |
| 8° | Consiglieri di 2ª classe | |
| 9° | Primi segretari | 144 |
| 10° | Segretari | 287 |
| 11° | Vicesegretari | |
| | Totale | 1133 |

(1) Più il numero dei Prefetti di 1ª e 2ª classe a disposizione, a norma dell'art. 192 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Gruppo B.

| Grado | | N. dei posti |
|---|---|---|
| 6° | Ispettori superiori di ragioneria | 5 |
| 7° | Ragionieri capi di 1ª classe | 92 |
| 8° | Ragionieri capi di 2ª classe | 84 |
| 9° | Primi ragionieri | 214 |
| 10° | Ragionieri | 245 |
| 11° | Viceragionieri | |
| | Totale | 640 |

Gruppo C.

| Grado | | N. dei posti |
|---|---|---|
| 9° | Archivisti capi | 81 |
| 10° | Primi archivisti | 181 |
| 11° | Archivisti | 202 |
| 12° | Applicati | 424 |
| 13° | Alunni d'ordine | 113 |
| | Totale | 1001 |

*Personale subalterno.*

| | N. dei posti |
|---|---|
| Commesso capo | 1 |
| Primi commessi | 13 |
| Commessi e uscieri capi | 245 |
| Uscieri | 201 |
| Inservienti | 140 |
| Totale | 600 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

*Il Ministro per le finanze:* DI REVEL.

*Il Ministro per l'interno:* MUSSOLINI.

**REGIO DECRETO 12 aprile 1937-XV, n. 1059.**

**Indennità al personale militare impiegato nell'Africa Orientale Italiana in operazioni di polizia coloniale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 55 del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella leggo 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai militari nazionali impiegati nell'Africa Orientale Italiana in operazioni di polizia coloniale nella regione sud occidentale compete, in aggiunta al trattamento economico per essi previsto dalle disposizioni vigenti, un premio nella seguente misura giornaliera:

| | | |
|---|---|---|
| ufficiali generali | e gradi corrispondenti | L. 5 — |
| colonnelli | | » 4 — |
| tenenti colonnelli, maggiori e primi capitani | | » 3,40 |
| capitani e primi tenenti | | » 3 — |
| tenenti e sottotenenti | | » 2,50 |
| marescialli | | » 1,60 |
| sergenti maggiori | | » 0,50 |
| sergenti | | » 0,40 |
| graduati e militari di truppa | | » 0,10 |

Art. 2.

Ai militari indigeni appartenenti a reparti dislocati nei territori dei Governi dell'Amara, dell'Harar e dei Galla e Sidama e del Governatorato di Addis Abeba, che fruiscano del trattamento economico stabilito dall'ordinamento militare per il Regio Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, approvato con Regio decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, se impiegati in operazioni di polizia coloniale, è dovuto in aggiunta al trattamento medesimo ed alla indennità di operazioni di cui al R. decreto 13 febbraio 1936-XIV, n. 922, modificato dal R. decreto 18 maggio 1936-XIV, n. 1405, un soprassoldo di operazioni nella seguente misura giornaliera:

| GRADO | MILITARI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Nel 1° biennio di servizio | Nel 3° anno di servizio | Nel 4° anno di servizio | Nel 5° anno di servizio | Nel 6° anno di servizio e successivi |
| Sciumbasci | 5,00 | 5,30 | 6,00 | 6,30 | 7,00 |
| Buluc-basci | 2,40 | 2,70 | 3,40 | 3,70 | 4,40 |
| Muntaz | 2,20 | 2,50 | 3,20 | 3,50 | 4,20 |
| Uachil | 1,75 | 2,00 | 2,70 | 2,90 | 3,60 |
| Ascari | 2,00 | 2,30 | 3,00 | 3,30 | 4,00 |

Art. 3.

Il soprassoldo di operazioni stabilito dall'articolo precedente è dovuto ai militari indigeni per le giornate di effettiva presenza ai reparti impiegati in operazioni di polizia coloniale e durante il ricovero in luoghi di cura e le licenze di convalescenza determinati da ferite riportate in combattimento o da ferite, lesioni od infermità riportate o contratte per cause di servizio.

Art. 4.

Ai militari indigeni impiegati nell'Africa Orientale Italiana in operazioni di polizia coloniale nella regione sud-occidentale compete, in aggiunta al trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti e al soprassoldo di operazioni stabilito dall'art. 2 del presente decreto, un premio nella seguente misura giornaliera:

| GRADO | MILITARI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Nel 1° biennio di servizio | Nel 3° anno di servizio | Nel 4° anno di servizio | Nel 5° anno di servizio | Nel 6° anno di servizio e successivi |
| Scium-basci e jus-basci | 3,20 | 3,35 | 3,50 | 3,60 | 3,75 |
| Buluc-basci | 2,20 | 2,30 | 2,45 | 2,60 | 2,75 |
| Muntaz | 1,65 | 1,80 | 1,90 | 2,05 | 2,20 |
| Uachil | 1,25 | 1,40 | 1,55 | 1,65 | 1,80 |
| Ascari | 1,10 | 1,25 | 1,40 | 1,50 | 1,65 |

Art. 5.

Per i graduati e militari di truppa nazionali e per i militari indigeni le misure dei premi e soprassoldi stabiliti dal presente decreto sono al netto delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e 14 giugno 1934-XII, n. 1038.

Art. 6.

Il presente decreto ha vigore dal 27 settembre 1936-XIV al 31 dicembre 1936-XV.

Art. 7.

E' data sanatoria per le corresponsioni effettuate a militari indigeni dal 27 settembre 1936-XIV al 31 ottobre 1936-XV, in base a disposizioni provvisorie emanate, per ragioni di urgenza, dal Governatore generale dell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1937 - Anno XV*

*Atti del Governo, registro 387, foglio 28.* — MANCINI

REGIO DECRETO 29 aprile 1937-XV, n. 1060.
**Aumento del numero dei componenti la Commissione consultiva della pesca.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;
Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 10 settembre 1936, n. 1938;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È chiamato a far parte della Commissione consultiva della pesca un rappresentante del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 387, foglio 33.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 giugno 1937-XV, n. 1061.
**Richiamo alle armi, per istruzione, di militari in congedo del Regio esercito.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932-X, n. 1332, modificato con la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1096;
Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, modificato dal R. decreto-legge 13 maggio 1935-XIII, n. 1101;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1937 potranno essere richiamati alle armi per istruzione i sottonotati militari (ufficiali, sottufficiali e truppa) in congedo illimitato del Regio esercito residenti nel Regno:

a) accademici, guide e portatori del Club alpino italiano per frequentare un corso presso la Scuola centrale militare di alpinismo;

b) chirurgi, radiologi, aiutanti radiologi e meccanico-elettricisti, per frequentare un corso sui nuclei chirurgici e sulle ambulanze radiologiche.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, per la durata e nei modi che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Art. 4.

Il presente decreto ha vigore dal 22 maggio 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 387, foglio 34.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 maggio 1937-XV, n. 1062.
**Modificazione dell'art. 56 delle « Condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*), sui lavori pubblici;
Visto il R. decreto 17 marzo 1932-X, n. 366, che approva le « Condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare »;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 56 delle « Condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare » approvato col R. decreto 17 marzo 1932-X, n. 366, è sostituito dal seguente:

« La parte che ha fatto domanda di arbitrato dovrà, nel termine di 180 giorni dalla notificazione della domanda stessa, presentare all'ispettore dell'Arma del genio, oppure alle autorità designate dal primo comma dell'art. 52, l'istanza per la nomina dell'arbitro unico o dei tre arbitri, a seconda che la decisione della vertenza sia stata rimessa ad unico arbitro o sia deferita al collegio arbitrale.

« Le spese per il giudizio arbitrale e per le competenze agli arbitri saranno anticipate dalla parte istante nella mi-

sura che sarà stabilita con ordinanza dell'arbitro unico o del presidente del collegio arbitrale, e dovranno essere versate, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza, nella cassa dell'ente militare che verrà designato dall'ispettore dell'Arma del genio.

« Agli arbitri potranno essere corrisposte anticipazioni sulle loro competenze nella misura che sarà stabilita dal presidente del collegio arbitrale, prelevandole dal deposito sopra menzionato.

« In mancanza del versamento delle spese e competenze nel termine stabilito nel secondo comma del presente articolo, l'arbitro unico o il collegio arbitrale ne darà atto e condannerà la parte istante alle spese e competenze. Queste potranno essere soddisfatte dall'Amministrazione, salva rivalsa a carico della controparte.

« La parte che non presenti l'istanza per la nomina dell'arbitro unico o dei tre arbitri nel termine fissato nel primo comma del presente articolo, oppure non versi le spese e competenze nel termine stabilito nel secondo comma, s'intenderà decaduta dalla domanda di arbitrato e da ogni diritto relativo al contratto di appalto e all'esecuzione dei lavori.

« Il termine per la pronuncia del lodo decorre dalla data di scadenza di quello stabilito al secondo comma ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 387, foglio 31.* — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1937-XV.
**Aliquote di tassa di scambio da applicarsi sulle importazioni di legname resinoso da opera pel periodo 1° luglio-31 dicembre 1937.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 75 a 83 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, e l'art. 5 del R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, che disciplinano la riscossione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera tanto di importazione che di produzione nazionale;

Ritenuta la opportunità, avuto riguardo ai prezzi di mercato di modificare le aliquote della tassa di scambio per il detto legname importato dall'estero;

Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 83 della legge citata, l'aliquota di tassa scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane, all'atto della importazione, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1937, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinata nelle seguenti misure:

| Legname resinoso da opera (abete, larice, pino) | ALIQUOTA di tassa di scambio per quintale — lire |
|---|---|
| Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni | 1,05 |
| Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia ..... | 0,90 |
| Segato: | |
| *a)* tavolame di 4 metri e sopra o sotto misure: travature di qualunque lunghezza ............ | 1,50 |
| *b)* tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) comprese le assicelle e tavole di abete per cassa di imballaggio, inferiori ad un metro che non abbiano i lati rifilati nè paralleli fra loro e non siano piallate nè congiunte a mezzo di colla, chiodi od altri dispositivi ................. | 1,10 |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 giugno 1937 - Anno XV

*Il Ministro*: DI REVEL.

(2249)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1937-XV.
**Autorizzazione ai liquidatori del Sindacato infortuni « Chimial » di Milano, ad effettuare un riparto passivo.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Chimial » con sede in Milano;

Veduto il decreto Ministeriale 15 maggio 1934 con cui venne approvato il bilancio preventivo di liquidazione del Sindacato;

Veduto il bilancio della gestione liquidatrice compilato alla data del 5 aprile 1937 e la relazione illustrativa presentata dai liquidatori in data 15 aprile d. a.;

Ritenuto che nella relazione predetta i liquidatori chiedono di essere autorizzati ad effettuare un reparto passivo tra i soci allo scopo di colmare la passività determinatasi nel corso della gestione nella misura di L. 764.459,90, compresa la quota per eventuali insolvenze;

Considerato che il sistema di reparto proposto dai liquidatori è quello espressamente previsto dal 5° comma dell'art. 40 dello statuto del Sindacato;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, i liquidatori del Sindacato infortuni « Chimial » con sede in Milano, sono autorizzati ad effettuare il reparto della passività risultante dagli atti suddetti conformemente al 5° comma dell'art. 40 dello statuto sociale, approvato con decreto Ministeriale 4 dicembre 1928.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 luglio 1937 - Anno XV

*Il Ministro*: LANTINI.

(2426)

**DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1937-XV.**
**Calendario venatorio per l'anno 1937.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visti i Regi decreti 15 gennaio 1931, n. 117, 14 aprile 1936-XIV, n. 836, e 19 dicembre 1935-XIV, n. 2419;

Sentite le Commissioni venatorie provinciali, nonchè il Comitato istituito in forza del predetto R. decreto 14 aprile 1936-XIV, n. 836;

D'intesa coi Ministri per gli interni, per la grazia e giustizia e per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

La caccia e l'uccellagione a tutte le specie di selvaggina si apre il 15 agosto e si chiude il 6 gennaio, salvo le seguenti eccezioni.

Art. 2.

Nella zona 1ª (delle Alpi) la caccia e l'uccellagione si apre il 5 settembre e si chiude il 20 dicembre.

Art. 3.

Nelle provincie di Torino, Aosta, Cuneo, Novara e Vercelli la caccia al camoscio si chiude il 1° dicembre, eccettuate le vallate Valsesia, Anzasca, Ossola e Minori, comprese nel tratto zona Monte Rosa-Lago Maggiore, nelle quali la caccia stessa è consentita solo dal 3 al 24 ottobre.

Art. 4.

Resta fermo il disposto dell'art. 12 del testo unico per ciò che concerne l'uso dei cani levrieri dal 1° novembre al 31 dicembre; la caccia al capriolo in terreno libero che si chiude il 1° novembre; quella al cervo, daino e cinghiale dal 1° novembre al 31 gennaio (anche con cani da seguito) nonchè per quanto riguarda le ammende.

Art. 5.

La caccia alla starna e alla pernice rossa nell'Isola d'Elba è consentita dal 1° al 30 novembre.

Art. 6.

Nella Sardegna la caccia e l'uccellagione a tutte le specie si apre il 19 settembre (salvo che per la quaglia e la tortora per la quale l'apertura ha luogo il 15 agosto) e si chiude il 6 gennaio, salvo per la lepre, pernice e gallina prataiola per le quali la chiusura ha luogo il 1° novembre.

La selvaggina nobile stanziale uccisa in Sardegna non può essere portata fuori dell'Isola che nel limite di 15 pernici e un capo d'ogni altra specie per ciascun cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia e il fucile.

Ogni altra forma di esportazione è vietata.

Art. 7.

Resta vietata l'uccellagione vagante col vischio.

Art. 8.

È sempre vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale e introdotte a scopo di acclimazione e limitatamente al periodo dell'acclimazione stessa, secondo l'elenco che ciascuna Commissione venatoria provinciale indicherà eventualmente, nel manifesto annuale, nel quale il presente decreto verrà integralmente riprodotto.

Art. 9.

Fermo il disposto dell'art. 36 del testo unico circa i divieti assoluti di caccia e di cattura di talune specie, rimane altresì vietata, per l'annata venatoria 1937-38:

*a*) la caccia all'orso;

*b*) la caccia e la cattura del francolino di monte. Tale divieto non si applica nelle provincie di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola;

*c*) la caccia e la cattura del capriolo e dell'urogallo o gallo cedrone nella Valtellina;

*d*) la caccia anche dei maschi del cervo e del daino, in terreno libero, in Sardegna; del cervo, daino e capriolo, in terreno libero, nelle provincie di Roma, Frosinone, Aquila, Rieti, Perugia e Terni;

*e*) la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero) delle cincie e dei lui di qualsiasi specie, del codibugnolo, del pendolino, del regolo, del fiorrancino, dello scricciolo, dell'usignolo e del pettirosso.

Art. 10.

Per le cacce primaverili si provvederà con altro decreto.

Roma, addì 9 luglio 1937 - Anno XV

*Il Ministro*. ROSSONI.

(2427)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 149

**Media dei cambi e dei titoli**
del 12 luglio 1937-XV.

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 19 — |
| Inghilterra (Sterlina) | 94, 20 |
| Francia (Franco) | 73, 55 |
| Svizzera (Franco) | 435 — |
| Argentina (Peso carta) | 5, 745 |
| Austria (Shilling) | 3, 56 |
| Belgio (Belga) | 3, 20 |
| Canadà (Dollaro) | 19 — |
| Cecoslovacchia (Corona) | 66, 22 |
| Danimarca (Corona) | 4, 2055 |
| Germania (Reichsmark) | 7, 6336 |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43, 70 |
| Norvegia (Corona) | 4, 7365 |
| Olanda (Fiorino) | 10, 4475 |
| Polonia (Zloty) | 359, 55 |
| Romania (Leu) | 13, 9431 |
| Svezia (Corona) | 4, 856 |
| Turchia (Lira turca) | 15, 1021 |
| Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing) | 5, 6264 |
| Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing) | 16, 92 |
| Rendita, 3,50 % (1906) | 71, 775 |
| Id. 3,50 % (1902) | 70, 50 |
| Id. 3,00 % (Lordo) | 52, 875 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 69, 30 |
| Rendita 5 % (1935) | 91, 325 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 88, 8 5 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 101, 475 |
| Id. id. 5 % - Id. 1941 | 101, 425 |
| Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91, 25 |
| Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91, 475 |
| Id. id. 5 % - Id. 1944 | 97, 55 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Ufficio della Proprietà intellettuale**

Elenco n. 3-4 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di febbraio 1937.

*N. B.* — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo n. 3-4, anno 1937, del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio.

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I — **Prodotti del suolo, greggi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.** | | |
| 19-10-1936 | Arturo Ansaloni, a Bologna. | Marchio di fabbrica per ogni genere e qualità di piante sia da frutto, sia da fiore che da decorazione e da orto. | 54690 | 5- 2-1937 |
| 14-11-1936 | Raffaele D'Ingillo, a Vigevano (Pavia) | Marchio di fabbrica per calzature, pellami greggi e lavorati, soprascarpe di gomma. | 54746 | 23- 2-1937 |
| 27- 4-1936 | Augusto Mariotto, a Bussolengo (Verona). | Marchio di fabbrica per frutta. | 54751 | 23- 2-1937 |
| 23- 6-1936 | Josef Pintschuk, a Bologna. | Marchio di commercio per pietre coti naturali per falci | 54832 | 26- 2-1937 |
| 16-12-1936 | Theresia Knafl, ad Himmelberg (Austria). | Marchio di fabbrica per falci, falcioli, forche, strumenti da taglio per paglia e fieno, pietre per affilare. | 54854 | 27- 2-1937 |
| 16-12-1936 | Theresia Knafl, ad Himmelberg (Austria). | Marchio di fabbrica per falci, falcioli, forche, strumenti da taglio per paglia e fieno, pietre per affilare. | 54855 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE II. — **Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.** | | |
| 20-11-1936 | « La Palmaria » Fabbrica Cioccolata ed Affini, a Lavagna (Genova). | Marchio di fabbrica per caramelle. | 54693 | 5- 2-1937 |
| 31- 7-1934 | Ditta Pezziol Giuseppe & C. a Parma. | Marchio di fabbrica per estratto pomodoro. | 54701 | 12- 2-1937 |
| 17- 6-1936 | Alleanza Cooperativa Milanese a Milano. | Marchio di commercio per paste alimentari in genere, formaggi comuni e da tavola, salumi ed insaccati di carne suina, olio, aceto, vini, liquori, burro, caffè, biscotti, amaretti, cioccolato. | 54702 | 12- 2-1937 |
| 18- 7-1936 | Soc. An. Oleificio Ligure Pugliese, a Bari. | Marchio di fabbrica per olio di oliva. | 54705 | 12- 2-1937 |
| 16-10-1936 | American Chicle Company, Long Island City, New York (S.U.A.). | Marchio di fabbrica per gomma da masticare, rinfrescanti, dolciumi, canditi, pastiglie, pasticche, dolci di tutti i tipi, conserve in generale ed alimenti ed ingredienti per alimenti. | 54710 | 12- 2-1937 |
| 31-12-1936 | Onorio Mantero, a Genova-Sampierdarena | Marchio di fabbrica per olio d'oliva. | 54731 | 20- 2-1937 |
| 17-12-1936 | Ditta Carlo Galli, a Milano. | Marchio di fabbrica per tè. | 54740 | 20- 2-1937 |
| 31-12-1936 | Società Anonima Digerini, Marinai & C., a Firenze. | Marchio di fabbrica per farina ipernutritiva lattea, composti a base di farina e latte, biscotteria e simile ottenuta con detta farina. | 54747 | 23- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 17-12-1936 | Ditta Carlo Galli, a Milano. | Marchio di fabbrica per tè. | 54748 | 23- 2-1937 |
| 21-12-1936 | Ditta Carlo Galli, a Milano. | Marchio di fabbrica per tè. | 54749 | 23- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Società Anonima Latteria Moderna, a Torino. | Marchio di fabbrica per burro. | 54757 | 23- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Società Anonima Latteria Moderna, a Torino | Marchio di fabbrica per formaggio. | 54758 | 23- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Ditta Bertoli Antonio, a S. Ilario d'Enza (R. Emilia). | Marchio di commercio per concentrato di pomodoro. | 54775 | 24- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Società Anonima Latteria Moderna, a Torino. | Marchio di fabbrica per formaggio. | 54783 | 25- 2-1937 |
| 11-12-1936 | Ditta Sabino Luigi & C., a Napoli. | Marchio di commercio per burro, latticini e prodotti affini | 54785 | 25- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Enrico Ghezzi, a Milano. | Marchio di fabbrica per marmellata solida di frutta commista a mandorle confezionata in panetti anche ricoperti da cialda o altrimenti. | 54793 | 25- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Enrico Ghezzi, a Milano. | Marchio di fabbrica per marmellata solida di frutta commista a nocciole tostate e triturate confezionata in panetti, anche ricoperti da cialda o altrimenti. | 54794 | 25- 2-1937 |
| 17-12-1936 | Gaetano Bertuzzi, a Bologna. | Marchio di fabbrica per una polvere per dolci fritti, dolci, creme, ciambelle surrogato di uova. | 54808 | 25- 2-1937 |
| 17-11-1936 | Ditta A. Torricelli di proprietà della Società Toscana Aziende Riunite Anonima, a Firenze | Marchio di fabbrica per cioccolata e prodotti al cioccolato. | 54843 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Luigi Marengo, ad Alba, Frazione Gallo (Cuneo). | Marchio di fabbrica per vini da pasto e fini in bottiglie ed in altri recipienti nonchè vermut, amari, aperitivi, sciroppi, rosoli, e liquori in genere alcoolici e sinalcoolici nonchè olio naturale commestibile prodotto con olive e semi | 54844 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Luigi Marengo, ad Alba, Frazione Gallo (Cuneo). | Marchio di fabbrica per vini da pasto e fini in bottiglie ed in altri recipienti nonchè vermut, amari, aperitivi, sciroppi, rosoli e liquori in genere alcoolici e sinalcoolici nonchè olio commestibile naturale prodotto con olive e semi. | 54845 | 26- 2-1937 |
| | | **CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.** *(Vedi classe II marchi nn.* 54702 - 54844 - 54845) | | |
| 26-11-1936 | Ottavio Riccadonna, a Canelli (Alessandria). | Marchio di fabbrica per spumanti, vini tipici e vermut. | 54693 | 5- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta A. Marini, di Girolamo, ad Ancona. | Marchio di commercio per prodotti vinosi. | 54714 | 20- 2-1937 |
| 27-11-1936 | Distillerie Colombo S. A. a Cardano al Campo (Varese). | Marchio di fabbrica per liquori, aperitivi e sciroppi. | 54719 | 20- 2-1937 |
| 7-12-1936 | A. M. Pini e Figli, a Firenze. | Marchio di fabbrica per un vino liquoroso chiamato vermouth preparato con crema | 54737 | 20- 2-1937 |
| 7-12-1936 | A. M. Pini e Figli, a Firenze. | Marchio di fabbrica per un vino liquoroso chiamato vermouth preparato con crema. | 54858 | 27- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.** | | |
| 3-10-1936 | Walter Buzzi, a Bologna. | Marchio di commercio per olii e grassi lubrificanti. | 54694 | 5- 2-1937 |
| 8- 9-1936 | Società Anonima B. C. D., a Verona. | Marchio di fabbrica per profumi, lozioni profumate alcooliche o non, che servano alla toletta per l'igiene esterna femminile, ciprie, dentifrici, creme di bellezza. | 54708 | 12- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Ditta Augusto Pollitzer Succ., a Trieste. | Marchio di fabbrica per saponi. | 54712 | 20- 2-1937 |
| 18-12-1936 | Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano | Marchio di fabbrica per saponi. | 54759 | 23- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Piero Mora, a Milano. | Marchio di fabbrica per ciprie da toletta in genere. | 54767 | 24- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Ernesto Graupe, a Milano. | Marchio di fabbrica per pasta dentifricia, preparati liquidi e solidi per la cura dei denti. | 54768 | 24- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Ferruccio Lombardi, a Monza (Milano) | Marchio di fabbrica per una lozione per la testa. | 54771 | 24- 2-1937 |
| 24-11-1936 | Società Anonima Rado, a Torino. | Marchio di fabbrica per rasoi, lame da rasoio, prodotti ed accessori per radere e curare la barba. | 54776 | 24- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Società Anonima Mira-Lanza Fabbriche di Saponi e Candele, a Genova. | Marchio di fabbrica per saponette. | 54790 | 25- 2-1937 |
| 22-12-1936 | « Aquila » Società Anonima Tecnico Industriale, a Trieste. | Marchio di fabbrica per carburanti, lubrificanti, benzina di varie gradazioni, acqua ragia minerale, petrolio illuminante e per trattori, nafta per motori Diesel; olio combustibile, olio per macchine, olio lubrificante per motori Diesel, automobili, motori navali, aeroplani, olio lubrificante distillato, olio per turbine e trasformatori, olii bianchi, asfalto, paraffina. | 54796 | 25- 2-1937 |
| 22-12-1936 | Max Factor & Co., a Hollywood, California (S.U.A.). | Marchio di fabbrica per profumeria, sapone per toletta, preparati e accessori per toletta, preparati cosmetici ed accessori, preparati per i denti e per i capelli. | 54799 | 25- 2-1937 |
| 22-12-1936 | Max Factor & Co., a Hollywood, California (S.U.A.). | Marchio di fabbrica per profumeria, sapone per toletta, preparati ed accessori per toletta, preparati cosmetici ed accessori, preparati per i denti ed i capelli. | 54800 | 25- 2-1937 |
| 18-12-1936 | Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano. | Marchio di fabbrica per sapone. | 54804 | 25- 2-1937 |
| 18-12-1936 | Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano | Marchio di fabbrica per sapone. | 54805 | 25- 2-1937 |
| 18-12-1936 | Ditta Luigi Oneto, a Genova-Cornigliano. | Marchio di fabbrica per sapone. | 54806 | 25- 2-1937 |
| 18-12-1936 | Ditta Luigi Oneto, a Genova - Cornigliano. | Marchio di fabbrica per sapone. | 54807 | 25- 2-1937 |
| 17-12-1936 | Soc. An. Vigevani e C. a Bologna. | Marchio di fabbrica per saponi profumati, ciprie, brillantine, acque di colonia ed articoli da toeletta. | 54809 | 25- 2-1937 |
| 17-12-1936 | Soc. An. Vigevani e C. a Bologna. | Marchio di fabbrica per saponi profumati, ciprie, brillantine, acque di colonia ed articoli da toeletta. | 54810 | 25- 2-1937 |
| 2- 6-1936 | Angiolo Garofano a Genova Sampierdarena. | Marchio di fabbrica per polvere aspersoria per la pelle. | 54814 | 25- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 22- 7-1936 | Sirio S. A. Saponi, Profumerie e Glicerina, a Milano. | Marchio di fabbrica per saponi profumati, colonie, profumi, ciprie, belletti, talco, borato, creme, brillantine, lozioni, dentifrici, polvere di sapone. | 54815 | 25- 2-1937 |
| 27- 8-1936 | Francesco Frate, a Napoli. | Marchio di fabbrica per unguento balsamico. | 54817 | 25- 2-1937 |
| 26-10-1936 | Giovanni Maltese e Afro Copponi, a Napoli. | Marchio di fabbrica per sapone in pasta. | 54824 | 26- 2-1937 |
| 11-11-1936 | Saponerie Francesco Anfuso fu Giuseppe, a Catania | Marchio di fabbrica per sapone marmorato. | 54825 | 26- 2-1937 |
| 31-10-1936 | Dante Piccinini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per una crema per la pelle. | 54836 | 26- 2-1937 |
| 15-12-1936 | Orazio Grassi, a Bologna. | Marchio di fabbrica per cosmetici, lozioni, articoli di profumeria, saponi, dentifrici e articoli da toeletta. | 54853 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi | | |
| | | (*Vedi classe I marchi nn. 54854 - 54855 classe IV marchio n. 54776*) | | |
| 27-11-1936 | Ditta «La Nazionale» a Milano. | Marchio di fabbrica per lame per rasoi, rasoi, astucci per lame, per rasoi e per lame e rasoi. | 54717 | 20- 2-1937 |
| 27-11-1936 | Giovanni Bruschi, a Milano. | Marchio di commercio per lame per rasoi, rasoi, astucci per lame per rasoi e per lame e rasoi | 54718 | 20- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta I. Caldara e C., a Milano. | Marchio di commercio per lame da rasoi di sicurezza. | 54756 | 23- 2-1937 |
| 7-12-1936 | Fabbrica Pennini di Acciaio Fiore, a Torino | Marchio di fabbrica per pennini di acciaio. | 54781 | 25- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Compagnia Tecnica Industrie Petroli, a Roma. | Marchio di commercio per valvole a saracinesca e di altri sistemi in acciaio fuso o stampato di leghe normali o speciali; giunti pezzi speciali in acciaio fuso o stampato di leghe normali o speciali; testate smontabili per fornaci e forni tubolari, in acciaio fuso o stampato di leghe normali o speciali, chiavi fisse a stella o aperte in acciaio fuso o stampato di leghe normali o speciali; supporti per tubi di fornaci, in acciaio fuso o stampato di leghe normali o speciali; apparecchi arrestatori di fiamma, valvola di soprapressione e sottopressione, boccaportelli di misurazione e campionatura, verricelli di sicurezza, flanchetti in acciaio, apparecchiature e accessori per depositi da combustibili liquidi; mandrini e utensili; pompe di distribuzione di benzina automatiche, con e senza apparecchio contometrico. | 54792 | 25- 2-1937 |
| 22-12-1936 | Hepworth & Grandage, Limited, a Bradford Yorkshire (Gran Bretagna). | Marchio di fabbrica per stantuffi, spinotti, cuscinetti a rulli, segmenti per stantuffi, valvole, guide per valvole, sedi per valvole, camicie per cilindri e calibri per segmenti di stantuffi | 54797 | 25- 2-1937 |
| 10-11-1936 | Ditta Cerpelli, a San Bartolomeo (La Spezia). | Marchio di fabbrica per pompe, motori e compressori d'aria e gas, rotativi. | 54821 | 26- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 27-10-1936 | Gaetano Gurlino, a Torino. | Marchio di fabbrica per accumulatori, lampade elettriche porta-lampade, bobine, contatti per magneti e spinterogeni, interruttori (interruttori di massima e di minima, segnalatori, parti elettriche per automobili, motociclette, aviazione e motori in genere | 54823 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta I. Caldara & C., a Milano. | Marchio di commercio per lame da rasoi di sicurezza | 54838 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta I. Caldara & C., a Milano. | Marchio di commercio per lame da rasoi di sicurezza. | 54839 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta I. Caldara & C., a Milano. | Marchio di commercio per lame da rasoi di sicurezza. | 54840 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Ditta I. Caldara & C., a Milano. | Marchio di commercio per lame da rasoi di sicurezza | 54841 | 26- 2-1937 |
| 3-12-1936 | Mario Locati Fabbrica Italiana Pennini Metallici, a Milano. | Marchio di fabbrica per pennini metallici. | 54849 | 26- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Soc. An. F. I. A. S., a Milano. | Marchio di fabbrica per apparecchi meccanici di sollevamento. | 54867 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Società Alfa Laval, a Milano. | Marchio di fabbrica per macchine scrematrici | 54868 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Società Alfa Laval, a Milano. | Marchio di fabbrica per macchine scrematrici | 54869 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Società Alfa Laval, a Milano. | Marchio di fabbrica per macchine scrematrici. | 54870 | 27- 2-1937 |
| | | **CLASSE VI. — Orologeria, apparecchi d'elettricità di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali macchine da cucire, da maglieria ecc. macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** *(Vedi classe V marchi nn.* 54792-54823). | | |
| 19-10-1936 | Soc. An. Radio Superla, a Bologna. | Marchio di fabbrica per apparecchi radio, elettrici e loro parti accessorie. | 54697 | 5- 2-1937 |
| 19-10-1936 | Soc. An. Radio Superla, a Bologna. | Marchio di fabbrica per apparecchi radio, elettrici e loro parti accessorie. | 54698 | 5- 2-1937 |
| 23-10-1936 | Soc. An. Radio Superla, a Bologna. | Marchio di fabbrica per un dispositivo di sinfonia ottica per la lettura delle scale negli apparecchi radio riceventi o trasmittenti | 54699 | 5- 2-1937 |
| 24-11-1936 | Ditta Strassi & Tantini, a Bologna. | Marchio di commercio per penne stilografiche, pennini, portapenne, gomme da matita e da inchiostro, inchiostri, matite automatiche, puntine da disegno, tamponi assorbenti, cuscinetti per timbri, doppi decimetri. | 54734 | 20- 2-1937 |
| 27-11-1936 | Ditta Degli Esposti & Fava, a Bologna. | Marchio di commercio per orologi da tasca e da polso, sveglie e pendole di ogni tipo e genere | 54735 | 20- 2-1937 |
| 30-11-1936 | Società Italiana Ico, a Bologna. | Marchio di fabbrica per termometri in genere e termometri da febbre in particolare. | 54736 | 20- 2-1937 |
| 9-12-1936 | David Francey, a Zurigo (Svizzera). | Marchio di fabbrica per apparecchi portatili per riproduzioni fotografiche a luce autonoma, parti di ricambio ed accessori; materiale fotografico | 54755 | 23- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Ditta Arturo Gaffuri, a Torino. | Marchio di fabbrica per equipaggiamenti elettrici, apparecchi elettrici e accessori per autoveicoli e motocicli. | 54782 | 25- 2-1937 |
| 19-12-1936 | Bernardo Schiaroli, a Foligno (Perugia). | Marchio di commercio per macchine da scrivere, calcolatrici, biciclette e loro accessori | 54795 | 25- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 8-11-1936 | Società in accomandita semplice I.P.S.E.A. di Luigi Parodi & C. Industria Prodotti Saldatura Elettrica Autogena), a Milano. | Marchio di fabbrica per elettrodi per saldatura all'arco elettrico. | 54822 | 26- 2-1937 |
| 18- 6-1936 | Ditta Schiavina Giulio, a Bologna. | Marchio di fabbrica per termometri clinici ed industriali, siringhe ipodermiche a vario tipo; vetrerie di laboratorio, graduate e tarate; apparecchi vari di laboratorio in vetro soffiato alla fiamma; apparecchi sanitari in vetro soffiato e smerigliato. | 54831 | 26- 2-1937 |
| 4-12-1936 | Ditta Lucciola, a Milano. | Marchio di fabbrica per apparecchi elettrici per autoveicoli. | 54851 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.** | | |
| | | CLASSE VIII. — **Materiale da costruzione; vetrerie e ceramiche** | | |
| | | (*Vedi classe VI marchio n.* 54831) | | |
| 7- 9-1936 | Ditta Giovanni Carando, a Torino. | Marchio di fabbrica per cappe per camini. | 54818 | 25- 2-1937 |
| 7- 9-1936 | Ditta Giovanni Carando, a Torino. | Marchio di fabbrica per cappe per camini. | 54819 | 25- 2-1937 |
| | | CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ad illuminazione.** | | |
| | | (*Vedi classe IV marchio n.* 54796 *classe V marchio n.* 54823) | | |
| 11-12-1936 | Armelina Maria Pirola, a Bergamo. | Marchio di fabbrica per forni economici, utensili da cucina come passaverdura ed altro | 54765 | 24- 2-1937 |
| 10-12-1936 | Luigi Chiesa, a Torino. | Marchio di fabbrica per lampadine elettriche. | 54784 | 25- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Ditta Pietro Lari, a Firenze. | Marchio di fabbrica e commercio per benzina od altro carburante liquido. | 54786 | 25- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Ditta Pietro Lari, a Firenze. | Marchio di fabbrica e commercio per benzina od altro carburante liquido. | 54787 | 25- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Ditta Pietro Lari, a Firenze. | Marchio di fabbrica e commercio per benzina od altro carburante liquido. | 54788 | 25- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Ditta Pietro Lari, a Firenze. | Marchio di fabbrica e commercio per benzina od altro carburante liquido. | 54789 | 25- 2-1937 |
| 1-12-1936 | Vittorio Casareto, a Genova. | Marchio di fabbrica per piastra metallica di riscaldamento per cucina e simili. | 54791 | 25- 2-1937 |
| 15-12-1936 | Roberto Dozzá e Berta Juris, a Bologna. | Marchio di fabbrica per lampade elettriche a due filamenti. | 54857 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.** | | |
| | | (*Vedi classe IX marchio n.* 54765) | | |
| 9- 9-1936 | Società Italiana Superball « Vis » Società in nome collettivo A. G. Fratelli Sanguineti e Sirio Vaccarezza, a Lavagna (Genova). | Marchio di fabbrica per articoli sportivi. | 54707 | 12- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Società Anonima Fabbrica Nazionale Estratti Tannici, a Moncalieri (Torino). | Marchio di fabbrica per bocce da gioco. | 54779 | 24- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 7-12-1936 | Carlo Frassinelli, ad Alessandria. | Marchio di fabbrica per sedie. | 54846 | 26- 2-1937 |
| 3-12-1936 | Arnaldo Riccardo Pedrali, a Milano. | Marchio di fabbrica per maglierie, confezioni di abiti per signora, uomo, biancheria per uomo e signora, articoli sportivi. | 54850 | 26- 2-1937 |
| | | CLASSE XI — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.** | | |
| 10-12-1936 | S. A. Fabbrica Piemontese Colori Alman Felice del dott. E. Decker e C. V. Fratelli Manassero, a Moncalieri (Torino). | Marchio di fabbrica per colori, vernici, pitture smalti, pennelli stucchi, mastici collanti, solventi, disossidanti, turapori, essiccativi, paste abrasive, appretti ed affini a base grassa, nitrocellulosica, sintetica ed alcoolica. | 54803 | 25- 2-1937 |
| | | CLASSE XII — **Carrozzeria e trasporti in genere, selleria valigeria.** | | |
| | | *(Vedi classe VI marchi nn. 54782 - 54795)* | | |
| 13- 7-1936 | Livio Agostini, a Parma. | Marchio di commercio per articoli di gomma per proteggere i manubri delle biciclette e suoi accessori dagli urti, accessori per biciclette. | 54704 | 12- 2-1937 |
| 16-12-1936 | Giacomo Pezzarossa, a Novoli (Lecce). | Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori | 54742 | 23- 2-1937 |
| 7-12-1936 | Edoardo Pelizzone, a Genova-Sampierdarena. | Marchio di fabbrica per accessori per autoveicoli, automobili, locomotori, carrozze tramviarie e simili. | 54847 | 26- 2-1937 |
| | | CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.** | | |
| 19- 6-1935 | Commerciale Italiana Società Anonima per il Rayon « Cisa Rayon », a Roma | Marchio di fabbrica per filati artificiali e specialmente fiocco di viscosa. | 54721 | 20- 2-1937 |
| 14-12-1936 | Ditta Oddo Giambartolomei, a Milano | Marchio di fabbrica per tele di cotone e miste, preparate in modo da ottenere la trasparenza. | 54739 | 20- 2-1937 |
| 11-12-1936 | Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Milano). | Marchio di fabbrica per tessuti tinti e stampati. | 54764 | 24- 2-1937 |
| 1-12-1936 | Società Anonima Fratelli Bozzalla fu Federico & C., a Crevacuore (Vercelli) | Marchio di fabbrica per tessuti. | 54777 | 24- 2-1937 |
| 1-12-1936 | Società Anonima Fratelli Bozzalla fu Federico & C., a Crevacuore (Vercelli) | Marchio di fabbrica per tessuti. | 54778 | 24- 2-1937 |
| 1-12-1936 | Ditta Diana & Roz, a Torino. | Marchio di fabbrica per cardati e filati di cotone, lana e canapa. | 54835 | 26- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Milano). | Marchio di fabbrica per tessuti tinti e stampati | 54848 | 26- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Tintoria Comense, già Gillet & Fils S. A., a Como. | Marchio di fabbrica per tessuti a base di cellulosa o di seta naturale o di fibre sintetiche in genere, impermeabilizzate | 54860 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Fratelli Schwarzenbach & Co., Tessitura Serica, a Seveso (Milano). | Marchio di fabbrica per tessuto rayon misto con seta. | 54865 | 27- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 23-12-1936 | Fratelli Schwarzenbach & Co., Tessitura Serica, a Seveso (Milano). | Marchio di fabbrica per tessuto rayon misto con seta. | 54866 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE XIV — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.** | | |
| | | (*Vedi classe I marchio n.* 54746 *Classe X marchio n.* 54850) | | |
| 30-11-1936 | Ditta A. Cadè Martini di Leonardo Tamburini, a Varese. | Marchio di fabbrica per forcine dette onduline per ondulare ed arricciare i capelli. | 54724 | 20- 2-1937 |
| 16-12-1936 | Occulta S. A. I., a Torino. | Marchio di fabbrica per un tipo di fascia addominale per signora. | 54741 | 23- 2-1937 |
| 17-12-1936 | « Calzaturificio Lido » di Rossi Raccagni Renzo, a Vigevano (Pavia). | Marchio di fabbrica per calzature. | 54745 | 23- 2-1937 |
| 24-12-1936 | Calzaturificio Brianzolo di Francesco Mazzilli, a Lissone (Milano). | Marchio di fabbrica per calze da signora. | 54760 | 23- 2-1937 |
| 9-12-1936 | Amleto Brambilla, a Niguarda (Milano). | Marchio di fabbrica per calze in genere. | 54763 | 24- 2-1937 |
| 2-12-1936 | Tenova Limited, a Londra. | Marchio di fabbrica per calze e maglierie. | 54780 | 24- 2-1937 |
| 23-12-1936 | The Manhattan Shirt Co., a New York (S. U. A.). | Marchio di fabbrica per biancheria a maglia e biancheria tagliata e cucita come: camicie, mutande e combinazioni; mutandine atletiche, conosciute anche come pantaloncini da corsa o pantaloncini da podisti; camicie sportive e camicie da casa, pigiami, maglie, maglioni, costumi da bagno, costumi da nuoto, costumi da mare, camicie da nuoto, mutandine da nuoto, pantaloncini da nuoto, mutandine sportive, cinture per indumenti personali, abiti sportivi per maschi e femmine, cravatte. — (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 312228). | 54802 | 25- 2-1937 |
| 20-11-1936 | Chesro Ltd., a Manchester (Gran Bretagna). | Marchio di fabbrica per articoli di vestiario. (Già registrato in Gran Bretagna al numero 553142). | 54830 | 26- 2-1937 |
| 22- 9-1936 | Ditta Giorgio e Aldo Forti, a Prato in Toscana. | Marchio di fabbrica per scialli e simili. | 54834 | 26- 2-1937 |
| 22-12-1936 | Ditta M. Fischbein, a Trieste. | Marchio di fabbrica per impermeabili. | 54859 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.** | | |
| | | CLASSE XVI — **Caucciù e guttaperca.** | | |
| | | CLASSE XVII — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti in cancelleria.** | | |
| | | (*Vedi classe VI marchio n.* 54734) | | |
| 24-11-1936 | Ditta Stiassi & Tantini, Bologna. | Marchio di fabbrica per penne stilografiche, matite automatiche, inchiostro. | 54732 | 20- 2-1937 |
| 24-11-1936 | Ditta Stiassi & Tantini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per penne stilografiche, matite automatiche, inchiostro. | 54733 | 20- 2-1937 |
| 12-12-1936 | Virginio Guzzetti, a Milano. | Marchio di fabbrica per articoli di carta e di tela gommata ed in particolare angolini per fissaggio di fotografie su fogli di album. | 54770 | 24- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 17-11-1936 | Ditta A. Torricelli di proprietà della Società Toscana Aziende Riunite Anonima, a Firenze. | Marchio di fabbrica e commercio per buste speciali per contenenza francobolli di carattere filatelico, destinate ad essere piazzate in involti da cioccolata, caramelle, dolciumi e simili. | 54842 | 26- 2-1937 |
| | | **CLASSE XVIII — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.** | | |
| | | *(Vedi classe VI marchio n.* 54831*)* | | |
| 11- 6-1934 | Ditta Kingl Bull di Enrico Maresca, a Napoli. | Marchio di fabbrica per compresse medicinali. | 54691 | 5- 2-1937 |
| 16-10-1936 | Dante Piccinini, a Bologna. | Marchio di commercio per una specialità farmaceutica. | 54695 | 5- 2-1937 |
| 29-10-1936 | Reale Laboratorio Zarri del dottor Pietro Vanzini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per una specialità medicinale. | 54700 | 5- 2-1937 |
| 15- 7-1936 | Manlio Brunelli, a Milano. | Marchio di fabbrica per una specialità farmaceutica. | 54703 | 12- 2-1937 |
| 28-11-1936 | Laboratorio Specializzato Farmaco Oftalmico Italiano Tubi Lux, a Napoli. | Marchio di fabbrica per specialità medicinali. | 54715 | 20- 2-1937 |
| 30-11-1936 | A. M. A. Articoli di Medicazione e Affini, a Milano. | Marchio di fabbrica per scatole con accessori di chirurgia e veterinaria, cassette e valigette di medicazione e di primo soccorso per famiglie, laboratori e simili, per levatrici ed ostetrici, cassette per dentisti ambulanti, forniture chirurgiche in genere, prodotti di medicazione, chirurgia e disinfezione. | 54720 | 20- 2-1937 |
| 3-11-1936 | Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano. | Marchio di fabbrica per vaccino gonococcico. | 54723 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (sia liquido che in compresse) sedativo, tonico regolatore del sistema nervoso. | 54726 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (sia liquido che in compresse) sedativo, tonico regolatore del sistema nervoso. | 54727 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (sia liquido che in compresse) sedativo, tonico regolatore del sistema nervoso. | 54728 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale ricostituente (preparato in fiale). | 54729 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale ricostituente (preparato in fiale). | 54730 | 20- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Del Saz & Filippini, a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale ricostituente (preparato in fiale). | 54742 | 23- 2-1937 |
| 21-12-1936 | Luigi Lugaresi, a Forlì. | Marchio di fabbrica per un cerotto per reumatismi e prodotti farmaceutici in genere. | 54750 | 23- 2-1937 |
| 5-12-1936 | Laboratorio Guidotti & C., a Pisa. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 54762 | 24- 2-1937 |
| 22-12-1936 | Istituto Nazionale Medico Farmacologico Serono, a Roma. | Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico. | 54798 | 25- 2-1937 |
| 26- 3-1936 | Vittorio La Fleur, a Milano. | Marchio di commercio per un tonico nervino-sedativo ricostituente. | 54811 | 25- 2-1937 |
| 26- 3-1936 | Vittorio La Fleur, a Milano. | Marchio di commercio per una soluzione iodica per uso endomuscolare od endovenoso. | 54812 | 25- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 14- 5-1936 | Société Anonyme de Marques, a Ginevra (Svizzera). | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. (Già registrato nella Svizzera al numero 87584). | 54813 | 25- 2-1937 |
| 27- 8-1936 | Istituto Terapeutico Romano S. A., a Roma. | Marchio di fabbrica per un preparato farmaceutico. | 54816 | 25- 2-1937 |
| 19-11-1936 | Lektecssirio, a Mosca. | Marchio di fabbrica per preparati medicinali e farmaceutici. (Già registrato nella U. R. S. S. al n. 4352). | 54826 | 26- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Cesare Serono e Pietro Bertarelli, a Roma. | Marchio di fabbrica per un preparato farmaceutico. | 54852 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Carlo Erba Soc. An., a Milano. | Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico di soluzione acquosa di adico adenilico neutralizzato. | 54861 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Carlo Erba Soc. An., a Milano. | Marchio di fabbrica per preparato vitaminico concentrato dell'olio di fegato di merluzzo. | 54862 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Carlo Erba Soc. An., a Milano. | Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico in discoide a base di effedrina cloridrato. | 54863 | 27- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Carlo Erba Soc. An., a Milano. | Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico sedativo in pastiglie. | 54864 | 27- 2-1937 |
| | | **Classe XIX — Coloranti e vernici.** *(Vedi classe XI marchio n. 54803)* | | |
| 10-12-1936 | S. A. Fabbrica Piemontese Colori Alman Felice del dott. E. Decker e C. V. Fratelli Manassero, a Moncalieri (Torino). | Marchio di fabbrica per colori, vernici, pitture, smalti, pennelli, stucchi, mastici collanti, solventi, disossidanti, turapori, essiccativi, paste abrasive, appretti ed affini a base grassa, nitrocellulosica sintetica ed alcoolica. | 54725 | 20- 2-1937 |
| 14-12-1936 | Old Dutch Industrial Products Co. Inc., a Kearney, New Yersey (S. U. A.). | Marchio di fabbrica per crema per calzature, prodotti per pulire calzature e prodotti per tingere calzature. | 54738 | 20- 2-1937 |
| 1-12-1936 | Società Anonima Vernici Italiane Superiori, a Gonzaga (Mantova). | Marchio di fabbrica per vernici. | 54772 | 24- 2-1937 |
| 15-12-1936 | S. A. Colorificio Alberto Lanfranco, a Genova-Cornigliano. | Marchio di fabbrica per pittura opaca lavabile per esterni ed interni a pronta essiccazione e diluibile in acqua. | 54827 | 26- 2-1937 |
| | | **Classe XX — Prodotti chimici non compresi in altre classi.** *(Vedi classe XI marchio n. 54803 classe XIX marchio n. 54725)* | | |
| 25- 8-1936 | Società Anonima Laboratori Fitoterapici Italiani S.A.L.F.I., a Reggio Emilia. | Marchio di fabbrica per prodotti chimici fitoterapici. | 54706 | 12- 2-1937 |
| 26-11-1936 | Manlio Veneziani, a Trieste. | Marchio di fabbrica per cere da pavimenti, cere da calzature e lucidi per metalli, specchi e cristalli. | 54711 | 20- 2-1937 |
| 27-11-1936 | « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti adesivi. | 54716 | 20- 2-1937 |
| 18- 7-1936 | Societa in nome collettivo « Vulcanus » dottori Rasini, Debernardis e Bussoli, a Torino. | Marchio di fabbrica per polveri antiossidanti da usarsi nella saldatura autogena ed elettrica di metalli. | 54722 | 20- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| 30-11-1936 | Ditta Fratelli Gazzi, a Correggioli di Ostiglia (Mantova). | Marchio di fabbrica per prodotto per imbiancare scarpe. | 54744 | 23- 2-1937 |
| 12-10-1936 | Faini & C. di Luigi e Cesare Gallotti, a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato per occludere le porosità del legno. | 54769 | 24- 2-1937 |
| 18-11-1936 | Alberto Tomasini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per cera per mobili e pavimenti. | 54773 | 24- 2-1937 |
| 18-11-1936 | Alberto Tomasini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per crema per calzature. | 54774 | 24- 2-1937 |
| 23-12-1936 | Fabbrica Prodotti Chimici Tecnici A. Sutter a Genova. | Marchio di fabbrica per lucidi e preparati sia liquidi che solidi per tingere, colorire, rinfrescare calzature ed oggetti di cuoio. | 54801 | 25- 2-1937 |
| 1-10-1936 | Fratelli Di Stefano fu G. B. Successore dott. Filippo Di Stefano, a Palermo. | Marchio di commercio per una polvere insetticida. | 54820 | 25- 2-1937 |
| 15-12-1936 | S. A. Colorificio Alberto Lanfranco, a Genova-Cornigliano. | Marchio di fabbrica per lacca opaca vellutata pietrificante lavabile. | 54828 | 26- 2-1937 |
| 27-11-1936 | « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano. | Marchio di fabbrica per appretti per tessuti. | 54837 | 26- 2-1937 |
| 17-12-1936 | Gherardo Cristi, a Bologna. | Marchio di fabbrica per cera solida e liquida per pavimenti e mobili. | 54856 | 27- 2-1937 |
| | | CLASSE XXI — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.** | | |
| 12-12-1933 | « Artemi », Articoli Tecnici Minuti - Società a g. l., a Trieste. | Marchio di fabbrica per una polvere isolante servente alle fonderie, per isolare il legno dalla sabbia, oppure sabbia da sabbia. | 54713 | 20- 2-1937 |
| 8-10-1936 | Luigi Turchet, a Treviso. | Marchio di commercio per pezzame per pulitura automobili, macchine, pavimenti, uffici e simili. | 54753 | 23- 2-1937 |
| 11-12-1936 | Francisco Hatay, a Milano. | Marchio di fabbrica per barili, fusti, scatole e casse da imballo, tubi in legno compensato | 54766 | 24- 2-1937 |
| 30-11-1936 | Ditta E. Cicognani, a Bologna. | Marchio di fabbrica per astucci ed articoli per esposizione di oreficeria, gioielleria e orologeria. | 54829 | 26- 2-1937 |
| 10- 9-1936 | Oleificio Sociale di Montepulciano Società Anonima Cooperativa, a Montepulciano (Siena). | Marchio di fabbrica e di commercio per dischi di carica per presse da olive od altro, dischi per presse in corde di cocco e corde in crine; accessori e parti e pezzi di ricambio per gli stessi. | 54833 | 26- 2-1937 |
| | | CLASSE XXII — **Prodotti compresi in più classi.** | | |
| 25- 9-1936 | Fabbrica Italiana Soluzione Gomma ed Affini Kawell, a Milano. | Marchio di fabbrica per mastici, paste, colle e adesivi in genere, stivali, scarpe, suole, tacchi e foglie di gomma, guanti di gomma, camere d'aria, corazze di cuoio, gomme per biciclette pattini per freni, manopole di gomma, nettapiedi di gomma con tele, foglie elastiche per riparazioni, gomma rapezzi e impermeabile. | 54709 | 12- 2-1937 |
| 23- 6-1936 | Soc. An. « Eternit » Pietra Artificiale, a Genova. | Marchio di fabbrica per amianto, articoli di amianto solo oppure in unione con altri materiali, i seguenti articoli di amianto: nastro, fibre, polvere, malta fili, funi, corde, imballaggi, tessuti, intrecci, tubi anelli, telai, dischi, carta, cartoni, lastre, tappeti, parati, panni, mastici tubi, abiti e loro parti, giacche uose, mantelli, cappucci, maschere, piastre grembiuli, guanti, scarpe, strofinacci da marmitta piatti fondi di pentole, sottocoppe feltri di caldaie materazzi, lastre con feltro di terra d'infusori, pareti di pro- | 54752 | 23- 2-1937 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | NUMERO del marchio | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|
| | | tezione. schermi di protezione; mezzi d'intonaco contenenti amianto, articoli di lastre contenenti amianto in combinazione con legno, materiale fibroso, paglia, canna palustre, feltro torba, gesso, terrazzo per uso edilizio isolante elettrotecnico di rivestimento, nonchè per la fabbricazione di mobilio, articoli in cemento amianto in genere asfalto, madie tinozze da bagno, vasche da bagno, materiali da costruzione, lastre da costruzione con e senza superficie lavorata, piano, a nervatura, profilate, parti di costruzione laminate e colate, mezzi di fissaggio per lastre da tetto, graffe controvento, armature, articoli in lamiera, cassetta da fiori, vasi da fiori, rivestimenti di pavimenti, tubi da pozzi, lettere, prodotti chimici per usi industriali e costruttivi, vaso per latrine ad acqua, materiale per copertura di tetti, cartoni da tetto, lastre da tetto, guarnizioni e tenute in genere, colori, vernici intonachi in genere, lastre ad incastro, copertura di colmo, davanzali di finestre, piastrelle, elementi formati e sagomati, canali e truogoli per foraggio, rimesse trasportabili, gesso, vetro, articoli di vetro, tavole di vetro per rivestimento di parete e usi di coperture di tetto, case trasportabili, attrezzi da casa e da cucina, mezzi per impregnare e conservare materiali isolanti, tubi isolanti, tavole isolanti, pareti isolanti, pareti divisorie di scintille, gelosie, quadrelli di terracotta, calce, impianti di canalizzazione, di acqua potabile e di ventilazione nonchè relative parti, silice, impianti di decantazione: pietre artificiali, prodotti minerali greggi, mobili, stufe trasportabili, schermi per stufe pece, lastre, lastre di rivestimento in genere, guarnizioni di frizione ed innesto, canali, grondaie e scarichi, tubi, armature di tubi, diramazione di tubi, giunti per tubi, raccordi tubolari, feretri, materiali refrattari lastre refrattarie, ardesia, comignoli, rialzi di comignoli, cuffie da fumo, casse da pozzi, lastre di copertura per camini, corpi esplosivi, pietre, catrame, articoli di argilla, truogoli, recipienti e vasi in genere, rivestimenti di parete e di pavimento, mezzi coibenti ed isolanti, involucri di caldaie di lavanderia, indicatori di via, lastre ondulate, cemento ed articoli in cemento, mattoni. (Già registrato in Austria al n. 8936). | | |
| 24-10-1936 | Società Anonima Mira Lanza Fabbriche di Saponi e Candele, a Genova. | Marchio di fabbrica per prodotti abrasivi e pulitori per vernici, per lucidare metalli per smerigliare valvole ed altre superfici, prodotti per ermetizzare le guarnizioni e simili, cere e liquidi per brillantare vernici, paste protettive, saponi sgrassanti ed olii grafitici | 54754 | 23-2-1937 |
| 5-12-1936 | Eliso Venzo, a Bassano del Grappa (Vicenza). | Marchio di fabbrica per prodotti per odontoiatria, e specialmente: cemento di ossifosfato di zinco, lega d'argento per amalgama, guttaperca per otturazioni temporanee, cemento provvisorio all'eugenolo, cera azzurra per lavori a colatura, cera collante per laboratorio | 54761 | 24-2-1937 |

*Nota* — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, 14 aprile 1937 - Anno XV.

(1382)

*Il direttore:* A. ZENGARINI.

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA — UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

**XLIII elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590; 1° marzo 1934, n. 630, e 28 settembre 1934, n. 1764.**

A) — INDUSTRIA METALLURGICA E MECCANICA.

**1999.** — Decreto Ministeriale 13 marzo 1937-XV, col quale la Società anonima L. Bognoni & C., con sede in Milano è autorizzata ad allestire un impianto per la fabbricazione di spazzole e carboncini per l'industria elettrotecnica e relativi accessori metallici.

**2000.** — Decreto Ministeriale 13 marzo 1937-XV, col quale la Ditta H. Feigenbaum, con sede in Milano è autorizzata ad allestire in Milano un impianto per la estrazione ed il recupero di metalli vari.

**2001.** — Decreto Ministeriale 24 marzo 1937-XV, col quale la Ditta Fratelli Data fu Abramo & C., con sede in Favria Oglianico è autorizzata ad allestire un impianto per fucinatura, stampaggio e lavorazioni meccaniche di pezzi per macchine agricole e per la Regia aeronautica.

**2002.** — Decreto Ministeriale 19 aprile 1937-XV, col quale la Ditta Beretta e Bartoli con sede in Milano è autorizzata ad installare nella propria trafileria 4 rettifiche senza centri ed una pulitrice.

**2003.** — Decreto Ministeriale 4 maggio 1937-XV, col quale la Ditta Aeronautica Bonomi con sede in Cantù è autorizzata ad ampliare il proprio reparto di lavorazioni metalliche per aeronautica.

**2004.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Officine Meccaniche Auto Ricambi (O.M.A.R.) con sede in Padova è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la produzione di pezzi di ricambio per mezzi di trasporto.

**2005.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Soc. Ital. per la Calorizzazione Anonima con sede in Milano è autorizzata ad allestire un impianto per la applicazione di uno speciale trattamento di materiali metallici con il processo di calorizzazione.

**2006.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Oreste Peghetti con sede in Milano è autorizzata ad ampliare la propria officina per la produzione di accessori per aeronautica.

**2007.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Mollificio A. Cagnola con sede in Lissone è autorizzata ad installare nella propria officina un forno ad olio speciale per tempera.

**2008.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Fabbrica Italiana Motocicli Gilera con sede in Arcore è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento mediante l'installazione di macchine utensili.

**2009.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta Francesco Milani con sede in Este (Padova) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un nuovo impianto per la costruzione di telai per cicli e montaggio di biciclette non è accolta.

**2010.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta « La Meccanica » di Minella Margherita con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per la costruzione dei raggi e nipples per cicli non è accolta.

**2011.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Rosa Giuseppe con sede in Calolziocorte (Bergamo) è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la produzione di accessori per mezzi meccanici di trasporto.

**2012.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale il sig. Massucco Giovanni con sede in Cuorgnè (Aosta) è autorizzato all'ampliamento della propria officina stampaggio ed affini.

**2013.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta F.lli Gaetano e Federico Violati Tescari con sede in Ariano Polesine intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per dedicarsi alla produzione di gassogeni nella propria officina di Ariano Ferrarese non è accolta.

**2014.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Venturini Amilcare e Raddrizzari Cesare con sede in Milano è autorizzata ad allestire una fonderia in alluminio e leghe leggere.

**2015.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Compagni Egidio con sede in Milano è autorizzata ad allestire una fonderia in conchiglia per alluminio e sue leghe.

**2016.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Becchetti Giacomo con sede in Lumezzane S. Apollonio è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di posate di metallo, onde dedicarsi alla produzione di posaterie fuse sotto pressione.

**2017.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Soc. Ital. Apparecchi Radio Elettrici (S.I.A.R.E.) con sede in Piacenza è autorizzata ad allestire in Milano una officina per il montaggio in mobile di chassis ed alto parlanti.

**2018.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Elettronica dell'Ing. Ennio Del Vasto con sede in Roma è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la costruzione di materiali radioelettrici.

**2019.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della S. A. Italiana Perkeo con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire un impianto per la produzione di elettrodi per saldatura non è accolta.

**2020.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Italo Fiorini con sede in Salò è autorizzata ad allestire un impianto per la produzione di elettrodi per saldatura.

**2021.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale il sig. Arrigo Plancher per conto della costituenda S. A. Fabbrica Italiana Elettrodi Marghera (F.I.E.M.) con sede in Mestre è autorizzata ad allestire un nuovo impianto per la produzione di elettrodi per saldatura elettrica.

**2022.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta F.lli Colli con sede in Mortara intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare il proprio stabilimento mediante l'installazione di un reparto lavorazione del ferro non è accolta.

**2023.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Soc. Ital. Ebanite e Sostituti con sede in Milano è autorizzata ad allestire nel proprio stabilimento di Brugherio un impianto per la fabbricazione di materiali in ebanite porosa e microporosa in genere.

**2024.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Antonio Grandi con sede in Solbiate Arno è autorizzata ad ampliare la propria officina mediante l'installazione di una pialiatrice, una fresatrice verticale ed un maglio atmosferico.

**2025.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della S. A. Tubettificio Fado con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare il proprio impianto per la produzione di tubetti di stagnola non è accolta.

**2026.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Industria Ruote Affini con sede in Torino è autorizzata ad allestire un impianto per la fabbricazione di ruote per autocarri, rimorchi ed autobus pesanti.

**2027.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ford Italiana S. A. con sede in Bologna intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria officina meccanica per parti di ricambio per trattrici agricole non è accolta.

**2028.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Soc. Autelco Mediterranea S.A.T.A.P. con sede in Milano è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di apparati telefonici e apparecchi di precisione.

**2029.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Emilio A. Santamaria con sede in Genova è autorizzata ad allestire un nuovo impianto di una officina per costruzioni di rubinetteria in lastra stampata e saldata, in Quinto al Mare.

**2030.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della S. A. Radiotelefonia Elettricità S.A.R.E. con sede in Lucca intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire un nuovo impianto per il montaggio di apparecchi radio non è accolta.

**2031.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della S. A. Fimi con sede in Saronno, intesa ad ottenere la autorizzazione per allestire in Rovellasca una fabbrica di valvole termoioniche, non è accolta.

**2032.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Soc. Industria Nazionale Fusti Recipienti Acciaio (I. N. F. R. A.) con sede in Genova-Pegli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Trieste una fabbrica di fusti in lamiera di ferro non è accolta.

**2033.** — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Barozzi & C. con sede in Milano è autorizzata ad esercire e trasferire

in via Varesina il proprio impianto per la costruzione di equipaggiamenti per aeroplani.

2034. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta Cardone Paolo ed Ostinet Enrico con sede in Savona intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire una fonderia di bronzo ed alluminio non è accolta.

2035. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta Celso Baseggio con sede in Trieste intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Trieste un impianto di laminazione non è accolta.

2036. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della Ditta M.A.I.N. Meccanica Agricola Industriale Navale con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per dedicarsi alla costruzione, riparazione e montaggio di motori Diesel, non è accolta.

2037. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Cesare Bezzi con sede in Milano è autorizzata ad allestire una fonderia per il recupero dei residui metallici e la loro trasformazione in panetti.

2038. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Castaldi Simone con sede in Torino è autorizzata ad ampliare la propria fonderia onde produrre getti in ghisa malleabile.

2039. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Agnelli Paolo con sede in Bergamo è autorizzata ad installare nella propria fonderia di ghisa un piccolo cubilotto sperimentale della produzione oraria di due quintali circa.

2040. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Metallurgica Meroni con sede in Erba è autorizzata a sostituire un forno elettrico ad arco, ad un cubilotto esistente nella propria officina.

2041. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Alluminio Paderno S. A. con sede in Paderno Dugnano è autorizzata a sostituire l'attuale impianto di fonderia di placche in alluminio, con un nuovo e più razionale impianto costituito da un forno a riverbero azionato a gassogeno e con abolizione dei crogiuoli.

2042. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Giuseppe Terzago con sede in Milano è autorizzata ad installare nella propria officina 3 trancie.

2043. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Officina Scuola di Lattoneria di Pappalardo Lodovico con sede in Catania è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica per produrre articoli casalinghi in alluminio.

2044. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Fabbrica Nazionale Cerchi e Ruote F.A.S.T. con sede in Rivoli è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per la costruzione di ruote e ammortizzatori per autoveicoli e aeroplani e parti di carrello per aeroplani.

2045. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Cicli Fenice di Dante Mirani e Rino Chigini con sede in Varzi (Pavia) è autorizzata ad impiantare una officina per l'esercizio della industria meccanica ed elettrogalvanica con verniciatura e saldatura.

2046. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Aldo Del Colombo con sede in Roma è autorizzata ad allestire un impianto per fabbrica elettrodi metallici rivestiti per la saldatura ad arco.

2047. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Gaetano Fantauzzo con sede in Milano è autorizzata a produrre elettrodi per saldatura di tipo speciale occorrenti alle proprie lavorazioni.

2048. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Controlli Elettro-Meccanici con sede in Genova è autorizzata ad allestire un impianto per la produzione di apparecchi elettrici per il controllo automatico della temperatura, ed in particolare di termoregolatori e di valvole motorizzate.

2049. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Officine Meccaniche Enrico Battaggion con sede in Bergamo è autorizzata ad allestire un impianto per la fabbricazione di speciali tubi isolanti a base di amianto ed altro materiale coibente.

2050. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Emilio Bonelli Laboratorio Applicazioni Elettrochimiche con sede in Torino è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la depurazione elettrolitica dei rottami metallici.

2051. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Passoni e Villa con sede in Milano è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per isolatori e condensatori, mediante l'installazione di due torni paralleli, un trapano ed una macchina avvolgitrice per condensatori.

2052. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la costituenda S. A. « Diman » di Mutti Giuseppe e Fini Ersilio con sede in Bologna è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica e dedicarsi alla produzione di motori a ciclo Diesel.

2053. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta G. Campione & Figli con sede in Pescara è autorizzata ad installare nella propria officina un forno elettrico per getti di acciaio da servire esclusivamente al fabbisogno della propria officina meccanica.

2054. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda del sig. Vincenzo Coltelli, residente in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire un impianto di acciaieria e ferriera non è accolta.

2055. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta Acciaierie Pio Faggiani con sede in La Spezia è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento un forno elettrico da 4 tonnellate per getti di acciaio.

2056. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Metallurgica Vittorio Cobianchi con sede in Omegna è autorizzata a riorganizzare il reparto acciaieria e laminazione del proprio stabilimento ed installare un secondo forno elettrico per ghisa, per servire come riserva.

2057. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda della S. A. Stabilimenti Metallurgici Accorsi & Baghetti, con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire un impianto per la fusione dei ritagli di lamierino di acciaio, ed un impianto per la laminazione dei lingotti, in Trezzo d'Adda, non è accolta.

2058. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola con sede in Genova è autorizzata a modificare l'impianto del reparto arrostimento e fusione della propria fonderia di piombo sita in Pertusola, nonchè per allestire un impianto di precipitazione elettrica delle polveri.

2059. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Trafilerie e Laminatoi di Metalli con sede in Milano è autorizzata ad ampliare il reparto lavorazione corda di alluminio del proprio stabilimento di Villa Carcina.

*B)* — INDUSTRIA ELETTRICA.

2060. — Decreto Ministeriale 25 marzo 1937-XV, col quale la Soc. Elettrica Sarda, con sede in Roma è autorizzata ad ampliare la propria centrale termoelettrica di S. Gilla (Cagliari) e ad allestire una nuova centrale termoelettrica in comune di Palmas Suergiu, località S. Caterina (Cagliari).

2061. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda del Consorzio Senese di Elettricità S. A. Cooperativa con sede in Siena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Siena una centrale termoelettrica, non è accolta.

2062. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la Ditta « Centrale Elettrica di Bongiorno Placido » con sede in Mirto (Messina) è autorizzata ad ampliare la propria centrale termoelettrica di Mirto.

2063. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la domanda del sig. Cardinali Virgilio, domiciliato in Colle Val d'Elsa (Siena), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Colle Val d'Elsa, un motore Diesel della potenza di 25 HP da servire come riserva ed integrazione di un gruppo turbina-alternatore, esistente da tempo, non è accolta.

(2159)

---

**XLIV elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 28 settembre 1934, n. 1764.**

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DI ALCOOL ETILICO ASSOLUTO.

2064. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società saccarifera lombarda, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto di Molinella (Bologna), portandone la capacità produttiva a 750 ettanidri giornalieri.

2065. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società saccarifera lombarda, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto in Polesella (Rovigo), portandone la capacità produttiva a 750 ettanidri giornalieri.

2066. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società romana per la fabbricazione dello zucchero, con sede in Roma, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto di Foligno (Perugia), portandone la capacità produttiva a 350 ettanidri giornalieri.

2067. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società anonima zuccherificio Delta Po, con sede in Adria (Rovigo), è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto di Porto Tolle (Rovigo), portandone la capacità produttiva a 1000 ettanidri giornalieri.

2068. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società italiana per l'industria degli zuccheri, con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool assoluto di Rovigo, portandone la capacità produttiva a 1000 ettanidri giornalieri.

2069. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società italiana per l'industria degli zuccheri, con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto di Mirandola (Modena), portandone la capacità produttiva a 1000 ettanidri giornalieri.

2070. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la S. A. Zuccherificio del Volano, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire, presso il proprio zuccherificio di Migliarino (Ferrara), una distilleria di alcool etilico assoluto dalle bietole, sorgo e residui della vinificazione, della capacità produttiva di 1000 ettanidri giornalieri.

2071. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società veneta per l'industria degli zuccheri, con sede in Padova, è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool etilico assoluto di Cartura (Padova), portandone la capacità produttiva a 1000 ettanidri giornalieri.

2072. — Decreto Ministeriale 22 maggio 1937-XV, col quale la Società anonima Eridania Zuccherifici Nazionali, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire, presso il proprio zuccherificio di Mezzano (Ravenna), una distilleria di alcool assoluto dalle bietole, avente una capacità produttiva di 500 ettanidri giornalieri.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

2073. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Pietro Mondello Nestler con sede in Messina, è autorizzata ad impiantare, in Messina, nel proprio magazzino, pel deposito dei pesci secchi e salati, un frigorifero per la conservazione della propria merce.

2074. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Tirca ing. Giovanni, con sede in Sassari, è autorizzata a trasferire il proprio impianto frigorifero da Dorgali a Portotorres (Sassari).

2075. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Rampulla, Vendra & C., con sede in Sommatino (Caltanissetta), è autorizzata ad esercire, nel comune suddetto, una fabbrica di ghiaccio.

2076. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Lauriola Michele, con sede in Apricena (Foggia), è autorizzata ad impiantare, in S. Nicandro Garganico, una fabbrica di ghiaccio della capacità produttiva di circa 20 quintali giornalieri.

2077. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Semeraro Quirico, con sede in Lecce, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio, mediante l'aggiunta di una nuova cella da destinarsi alla refrigerazione delle carni macellate.

2078. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV col quale la ditta Villante Dante, proprietaria di una fabbrica di ghiaccio in Ortona a Mare, assieme al rag. Piermattei Francesco, è autorizzata a riattivare la fabbrica di ghiaccio, sita in Francavilla, già di proprietà della ditta Carbonetti Rocco.

2079. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Villa Giovanni, esercente una fabbrica di ghiaccio in Isola del Liri (Frosinone), è autorizzata a trasferire la fabbrica di ghiaccio suddetta nella vicina frazione di Antrella in comune di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone).

2080. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV col quale la ditta Buffarini Ovidio & Figli, con sede in Littoria, è autorizzata ad impiantare, in Littoria, una fabbrica di ghiaccio della capacità produttiva media giornaliera di 30 quintali.

2081. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Bernetti Aldo, esercente in Foligno una fabbrica di ghiaccio, è autorizzata ad ampliare e trasformare, per adibirla alla conservazione delle uova, una cella frigorifera attualmente inutilizzata.

2082. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la S. A. Frigoriferi Italia Centrale, con sede in Perugia, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la produzione del freddo, sito in Bastia Umbra (Perugia), sulla sinistra della strada provinciale Bastia S. Maria degli Angeli in località S. Donato.

2083. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Edgardo Buzzoni, con sede in Ferrara è autorizzata ad installare, nella propria tenuta sita in Ferrara, località Fossa Nuova San Marco, un impianto frigorifero per conservare la frutta e gli ortaggi provenienti dalle coltivazioni della tenuta predetta.

2084. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la domanda del comune di S. Colombano al Lambro (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per produrre ghiaccio nel proprio impianto frigorifero, autorizzato con decreto Ministeriale 29 giugno 1936, non è accolta.

2085. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la domanda della ditta Balduzzi Luigi, con sede in Casei Gerola (Pavia), intesa ad ottenere l'autorizzazione per vendere a terzi il ghiaccio prodotto nel proprio impianto frigorifero, autorizzato con decreto Ministeriale 8 maggio 1936, non è accolta.

2086. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la domanda della ditta Ettore Sola con sede in Vignola (Modena), intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, nel proprio stabilimento di Vignola (Modena), un nuovo compressore d'ammoniaca, della potenza di 50.000 fr.h., non è accolta.

2087. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Fratelli Montorsi, con sede in Mirandola (Modena), è autorizzata ad installare, nella propria fabbrica di ghiaccio, di Mirandola, un nuovo compressore da 120.000 fr.h., in sostituzione di altro apparecchio analogo, ormai inutilizzabile, della potenza di 25.000 fr.h.

2088. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la S. A. Latteria Molino, esercente in Crema un caseificio, è autorizzata ad esercire, presso il proprio stabilimento, una cella frigorifera da adibirsi esclusivamente per il proprio fabbisogno.

2089. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale il comune di Carpaneto Piacentino (Piacenza) è autorizzato ad allestire, presso il locale macello comunale, un impianto frigorifero.

2090. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Bagini Oreste, di Carcare (Savona), è autorizzata ad allestire, nella suddetta località, un bagno per la produzione di ghiaccio, usufruendo dello stesso compressore d'ammoniaca, di cui è fornito l'impianto di refrigerazione delle celle, esistenti nel proprio laboratorio per la lavorazione e l'insaccazione delle carni bovine e suine.

2091. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la ditta Malagnini Aurelio di Marano Lagunare (Udine), è autorizzato ad impiantare, nel proprio stabilimento per la lavorazione del pesce, un impianto frigorifero.

2092. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la S. A. Prodotti Elettrochimici Rossi, con sede in Montebelluna, frazione Caerano S. Marco, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio.

2093. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale il comune di Orzinuovi (Brescia), è autorizzato ad impiantare, presso il locale macello comunale, alcune celle frigorifere per la conservazione delle carni di bassa macellazione e di latticini.

2094. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la Pescheria Spadari S. A., con sede in Milano, è autorizzata ad esercire, in Milano, un impianto frigorifero per la produzione di ghiaccio, destinato esclusivamente alla conservazione del pesce oggetto del proprio commercio.

2095. — Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, col quale la domanda della ditta Raffaele Negroni, con sede in Medicina (Bologna), intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire, nella suddetta località, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

2096. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta Giovanni Piola & Figli, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire, in Torino un impianto frigorifero.

2097. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la S. A. Pubblici esercenti consumatori ghiaccio artificiale, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire un impianto per la produzione di ghiaccio artificiale, allo scopo di fornire il ghiaccio prodotto esclusivamente ai propri soci.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DI OLIO DI SEMI.

2098. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta « Oleificio » S. A. Stabilimento di Passignano, con sede in Passignano sul Trasimeno (Perugia), è autorizzata ad adibire il proprio impianto per l'estrazione dell'olio dalle sanse di olivo, anche per la lavorazione di semi nazionali.

2099. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta Fratelli Schiavello di Rocco, Società in nome collettivo, con sede in Gerocarne (Catanzaro), è autorizzata ad adibire il proprio impianto per l'estrazione dell'olio dalle sanse col tricloruro di etilene, anche per l'estrazione dell'olio dai vinaccioli, eseguendo lo stesso processo lavorativo delle sanse, aggiungendo al macchinario esistente, una spartiseml d'uva.

2100. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta Serino Vincenzo di Nola, è autorizzata ad impiantare, in Nola, uno stabilimento per l'estrazione di olio dai vinaccioli.

2101. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta Benigno & Greco, Società in nome collettivo, con sede in Bagheria (Palermo), è autorizzata a procedere nella propria fabbrica di derivati agrumari, anche all'estrazione dell'olio da semi nazionali.

2102. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale l'Oleificio Irpino dei Fratelli Michele & Umberto Resigno, con sede in Atripalda (Avellino), è autorizzato ad impiantare, in Atripalda, uno stabilimento per l'estrazione dell'olio dai vinaccioli.

2103 — Decreto Ministeriale 21 giugno 1937-XV, col quale la ditta Scarcianoce Giuseppe & C., con sede in Palermo, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per l'estrazione dell'olio dalle mandorle, e ad estendere il processo di estrazione anche al seme di ricino.

(2160)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di depositi e prestiti di Montodine (Cremona).**

Nella seduta tenuta il 30 giugno 1937-XV, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di depositi e prestiti di Montodine (Cremona), il sig. Luigi Bonomi è stato eletto a presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

(2433)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso a 14 posti di alunno presso il Regio collegio Ghislieri in Pavia per l'anno accademico 1937-38.**

Il Consiglio di amministrazione del R. Collegio Ghislieri per studenti universitari in Pavia, veduto lo statuto approvato con Regio decreto 19 gennaio 1896, n. 44, parte supplementare, modificato con i Regi decreti 14 maggio 1915, n. 117 p. s., 8 giugno 1905, n. 155 p. s., e 18 aprile 1925, n. 758; veduto il regolamento approvato con R. decreto 17 maggio 1908, n. 262 p. s., e modificato con decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, n. 1512; venuta la propria deliberazione 27 aprile 1937-XV, n. 529, approvata dal Ministero dell'educazione nazionale con lettera 7 giugno 1937-XV, n. 12982-13070, notifica quanto segue:

I. — Per il prossimo anno accademico 1937-1938-XIV sono vacanti e da conferire:

a) dieci posti gratuiti d'alunno di fondazione « Ghislieri » per studenti ammissibili o già iscritti ad un corso nella Regia università di Pavia, lombardi o figli di lombardi (come è specificato più innanzi nel § V);

b) due posti d'alunno di fondazione « Castiglioni » per studenti ammissibili al primo anno di corso nella Regia università di Pavia (ved. §§ III e V n. 1);

c) un posto gratuito d'alunno « Angelo Pirotta » per studente appartenente alla provincia di Pavia, ammissibile al primo anno di corso universitario nella Regia università di Pavia (ved. §§ III, V n. 1, e IX);

d) un posto gratuito d'alunno « Cesare Artom » per studente appartenente alla provincia di Asti oppure al territorio dell'ex-circondario di Alessandria (ved. § V n. 1), ammissibile al primo anno di corso nella Facoltà di scienze o di medicina o di lettere nella Regia università di Pavia.

Inoltre, per disposizione del Governo Nazionale, saranno ammessi in Collegio, durante detto anno accademico, anche sei studenti universitari di nazionalità straniera.

Entro il mese di novembre p. v., sarà conferito, in base alle speciali norme, il premio per studi di perfezionamento « Principe di Piemonte » di L. 6000, ad alunno neo-laureato, riconosciuto di meriti particolarmente distinti.

II. — Nessuna istanza per conseguimento di posto d'alunno può essere presa in considerazione se l'aspirante non ha dichiarato di accettare tutte le norme concernenti gli alunni del Regio Collegio Ghislieri in Pavia, e non si è impegnato ad osservarle lealmente durante tutto il periodo di alunnato.

III. — I posti di alunno « Ghislieri » e « Artom » sono conferiti in base a risultati di concorso per esami, giudicato da docenti della Regia università di Pavia: e così intendasi anche nei riguardi del posto « Pirotta », per l'ipotesi in cui gli aspiranti ammessi al concorso siano in numero superiore a quello dei posti disponibili: tali esami avranno luogo dopo il 15 ottobre p. v., in giorni da stabilirsi, e dell'inizio di essi gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a tempo debito: i due posti « Castiglioni » sono di libera collazione del patrono temporario, sig. conte dott. Branda Castiglioni (Milano, viale Monte Santo, 5), al quale dovranno direttamente essere spedite le istanze, con i relativi documenti.

IV. — Per l'ammissione al concorso per detti posti d'alunno (fatta eccezione per i due posti « Castiglioni ») gli aspiranti dovranno dirigere o presentare a questa Amministrazione, in Pavia, piazza Collegio Ghislieri n. 2, regolare domanda (su carta con bollo da L. 4) corredata dai richiesti documenti, entro il termine perentorio di sabato 18 settembre 1937-XV, ore 12.

*Titoli necessari per l'ammissione al concorso.*

V. — Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda di ammissione (su carta con bollo da L. 4):

a) di accettare e di impegnarsi a lealmente osservare tutte le norme riguardanti gli alunni del Regio Collegio Ghislieri in Pavia;

b) quali studi universitari intendano intraprendere o proseguire;

c) l'esatta indicazione del recapito al quale deve farsi ogni comunicazione relativa al concorso.

Inoltre la domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

1° certificato di nascita e cittadinanza italiana del concorrente: - per i posti « Ghislieri » si richiede che il concorrente (o il padre oppure la madre) sia nato in una delle provincie lombarde (cioè quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, come erano costituite al momento della nascita o come sono ora costituite); ma al concorso per i posti « Ghislieri » sono ammissibili anche studenti non lombardi, per la eventualità di cui al § IX; - per il posto « Pirotta » si richiede che il concorrente appartenga alla provincia di Pavia con l'ordine di precedenza di cui al § IX; - per il posto « Artom » si richiede che il concorrente o almeno uno dei genitori sia nativo della provincia di Asti; in mancanza di candidati astigiani eleggibili, questi posti sono conferibili anche a nativi del territorio dell'ex-circondario di Alessandria; per i posti « Castiglioni » non è stabilito speciale requisito d'incolato;

2° certificato di nascita del padre;

3° certificato di nascita della madre;

4° diploma o certificato di maturità dal quale risulti che l'aspirante ha superato l'esame di maturità con votazione media generale di almeno sette decimi nelle materie (compresa la cultura militare) o gruppi di materie per detto esame, e che le singole votazioni furono conseguite in sessione non di riparazione; non si tiene conto (nella formazione di detta media generale) della votazione per la educazione fisica; i candidati che intendano superare l'esame di maturità nella prossima sessione autunnale devono farne dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, e potranno essere ammessi con riserva che, entro il giorno precedente quello fissato per la prova scritta di concorso, comprovino il risultato dell'esame di maturità con le condizioni di cui sopra;

5° gli aspiranti già studenti inscritti in una università o istituto superiore dovranno presentare al rettore del Collegio, prima dell'ammissione al godimento del posto (e non più tardi del 15 novembre p. v.), oltre detto diploma o certificato di maturità, con detta votazione media, anche un certificato comprovante d'essere iscritto al Gruppo universitario fascista, e regolarmente osservante degli obblighi da questo stabiliti, nonchè un certificato comprovante d'aver superato gli esami su tutte le materie indicate nel piano ufficiale degli studi vigente nella Università cui furono iscritti per gli anni scolastici precedenti, conseguendo votazione media non inferiore a punti ventisette su trenta, e per nessun esame a punti ventiquattro su trenta; in difetto di questa prova non potranno conseguire il posto di alunno anche se classificati vincitori nel concorso, che per essi sarà ritenuto di nessun effetto, qualunque sia il motivo per cui risultino non superati detti esami, o non ottenuta la prescritta votazione media;

6° certificato generale del casellario giudiziario (di data non anteriore a due mesi);

7° certificato di buona condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente tenne abituale residenza negli ultimi due anni (di data non anteriore a due mesi);

8° attestazione comprovante che il concorrente è iscritto alla Avanguardia fascista, oppure ai Fasci giovanili di combattimento, oppure al Partito Nazionale Fascista;

9° attestazione comprovante che il concorrente è di religione cattolica (non è tenuto a presentare questo certificato l'aspirante al posto « Artom »);

10° certificato di ufficiale sanitario comprovante che il concorrente fu rivaccinato da non oltre dieci anni, e che è di fisica costituzione pienamente sana, scevra da qualsiasi infermità comunicabile, e tale da non esigere cure o diete o vigilanze speciali (formula da usare nel certificato);

11° attestazione del podestà del luogo di residenza, sullo stato attuale della famiglia del concorrente; tale attestazione (che potrà essere compilata su modulo fornito da questa Amministrazione) dovrà comprovare:

a) il luogo di nascita del concorrente;
b) il numero delle persone che ne compongono la famiglia;
c) la condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse;
d) la natura, la quantità ed il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime, nel Comune ed altrove;
e) la rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività e delle tasse comunali pagate da qualunque membro della famiglia;

12° attestazione rilasciata dal procuratore delle imposte del luogo di origine, e da quello del luogo di residenza dei genitori stessi, sull'ammontare delle imposte pagate da ciascun membro della famiglia;

13° dichiarazione del padre — oppure, in sua mancanza, della madre o del tutore — autenticata dal podestà, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove beni o redditi di qualunque natura, e se il concorrente fruisca di beneficenza pubblica o privata;

14° fotografia del concorrente (formato tessera, e non su cartoncino), con firma di questo (nome e cognome), autenticata dal podestà del Comune di residenza.

VI. — I concorrenti potranno essere sottoposti ad una visita medica da parte di un sanitario da designarsi dal Collegio.

VII. — Non sono ammissibili al concorso gli aspiranti che — ammessi precedentemente per due volte — non conseguirono la classificazione complessiva di idoneità (punti 35 su 50), o si ritirarono durante gli esami.

*Avvertenze.* — I singoli documenti da allegarsi alla domanda d'ammissione possono presentarsi con esenzione da bollo a' termini dell'art. 177 della tariffa generale formante l'allegato *A* (parte terza) annesso al testo unico delle leggi sulle tasse di bollo, approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268, e delle relative norme d'applicazione; i documenti dovranno essere debitamente legalizzati se rilasciati da autorità non comprese nella giurisdizione del Tribunale di Pavia. Tale legalizzazione è fatta dalle Regie prefetture per i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 7, 10, 11 e 13; dai Regi provveditorati agli studi per il documento di cui al n. 4; dalle Regie procure del Re, per il documento di cui al n. 6; dalle Curie vescovili per il documento di cui al n. 9. Per i certificati di cui ai numeri 5, 8, 12 e 14 non è richiesta alcuna legalizzazione.

L'Ufficio non risponde alle corrispondenze non munite di francatura per risposta. Chiuso il concorso, non si restituiscono documenti annessi alla istanza d'ammissione, fatta eccezione per il diploma originario di maturità, che dev'essere però ritirato personalmente dal diplomato o da persona munita di delega scritta.

*Esami.*

VIII. — Gli esami di concorso consistono in una prova scritta e in tre orali.

Per tali prove non vi è uno speciale programma: esse però sono ordinate in guisa che — pure avendo come base i vigenti programmi d'esame di maturità per i provenienti dal Liceo classico o dal Liceo scientifico (vedi R. decreto 29 giugno 1933, n. 892, e norme connesse) — diano modo più particolarmente di giudicare la cultura del candidato e la maturità del suo ingegno, allo scopo di accertarne le singolari attitudini e la effettiva preparazione agli studi superiori.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra tre temi che gli saranno all'uopo proposti: ai concorrenti per studi di lettere o filosofia o giurisprudenza o scienze politiche, saranno proposti tre temi di composizione italiana riguardanti problemi di cultura generale (letteraria, filosofica, storica, ecc.); ai concorrenti per studi di medicina o ingegneria o farmacia o scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali, saranno proposti tre temi riguardanti particolarmente problemi generali di scienze, o di storia delle scienze con eventuali svolgimenti di quesiti.

I concorrenti che, per qualsivoglia motivo, non si trovassero presenti alla dettatura dei temi per la prova scritta, resteranno esclusi dal concorso.

Per lo svolgimento del tema sono lasciate al concorrente sei ore di tempo.

Durante la prova scritta i concorrenti non possono conferire fra loro nè con alcuna persona estranea, è vietato l'uso di qualsiasi libro o manoscritto, ad eccezione del vocabolario della lingua italiana. La trasgressione di queste norme importa la esclusione dal concorso.

Non è ammesso alle prove orali il concorrente che nella prova scritta non abbia conseguito votazione di almeno sei decimi.

Le tre prove orali consisteranno:

a) per i concorrenti già iscritti (o che abbiano dichiarato di volersi iscrivere) alla Facoltà di giurisprudenza, o di scienze politiche, o di lettere e filosofia: nei tre esami di storia generale (comprese le nozioni fondamentali di storia delle istituzioni e della letteratura italiana e dell'arte), di filosofia (particolarmente nozioni di storia della filosofia) e di latino, comprendente quest'ultimo principalmente l'interpretazione di uno o più brani di prosa classica latina, che offrirà occasione anche per saggiare le conoscenze del candidato sulla storia della letteratura e, in genere, della civiltà romana;

b) per i concorrenti già iscritti (o che abbiano dichiarato di volersi iscrivere) alla Facoltà di medicina o chirurgia, oppure alla Facoltà di scienze per la laurea in scienze naturali, oppure alla Facoltà di farmacia per la laurea in farmacia: nei tre esami di fisica e chimica, di scienze naturali (botanica, zoologia e particolarmente fenomeni biologici più notevoli), e di storia generale (come sopra);

c) per i concorrenti già iscritti (o che abbiano dichiarato di volersi iscrivere) alla Facoltà di scienze per la laurea in matematica e fisica, o in fisica, o in scienze matematiche, o in chimica, oppure per il biennio propedeutico alle Facoltà di ingegneria o architettura (semprechè questo biennio figuri tra i corsi professati nella R. Università di Pavia): nei tre esami di matematica, di fisica e chimica, e di storia generale (come sopra).

Inoltre, ogni candidato sarà sottoposto ad una discussione orale sul tema da lui svolto come prova scritta.

Ogni prova orale durerà non meno di venti minuti.

Il concorrente che, per qualsiasi motivo, non si presenti anche ad una sola delle prove orali, o che durante una prova si ritiri, è dichiarato escluso dal concorso.

IX. — Ognuna delle prove di concorso sarà classificata con punti di insufficienza (da zero a cinque) oppure di merito (da sei a dieci), espressi in decimi o frazione di decimi: alla somma dei punti ottenuti nelle quattro prove d'esame di concorso sarà aggiunta per ogni concorrente la votazione media generale da lui conseguita nell'esame di maturità classica o scientifica: risulterà così la votazione complessiva ottenuta nel concorso. Per essere incluso nella graduatoria degli eleggibili necessita che detta votazione complessiva non sia inferiore a punti trentacinque su cinquanta.

Nel caso di parità di votazione complessiva, sarà data preferenza ai reduci dall'A. O.; agli orfani di militari morti in guerra o ai figli di invalidi di guerra; e tra questi, al candidato che avrà ottenuto migliore votazione nella prova scritta; se ancora risultasse parità di merito, la preferenza sarà data al candidato in condizioni economiche

più disagiate: e per questo punto il giudizio è riservato al Consiglio d'amministrazione del Collegio.

Per i posti « Artom », a parità di merito sarà preferito il concorrente che riunisca i requisiti d'essere nativo della provincia di Asti, e figlio di padre (o di madre) pure nativo di tale provincia, e appartenente a famiglia domiciliata in essa, e d'aver compiuto gli studi secondari in Asti; per i posti « Pirotta », a parità di merito sarà preferito il concorrente nato nella provincia di Pavia, figlio di genitori nati in detta Provincia e con residenza in essa da un quinquennio, indi il concorrente che, pur non essendo nativo della provincia di Pavia, sia figlio di genitori nati in essa ed ivi residenti da almeno dieci anni, ed infine il concorrente, non nativo della provincia di Pavia, i cui genitori, pur non essendo nativi della Provincia stessa, vi abbiano la residenza da almeno venti anni; se ancora risultasse parità di merito, varranno i criteri di preferenza già enunciati.

Per la eventualità che in base ai risultati del presente concorso, la graduatoria di merito per i posti « Ghislieri » classificasse un numero di candidati lombardi idonei inferiori a dieci, il Consiglio di amministrazione si riserva la facoltà di chiamare ad occupare temporaneamente i vacanti posti di alunno altri studenti universitari italiani, anche non lombardi, tenendo però sempre fermo, e con speciale rigore, il criterio che i posti di fondazione Ghislieri possono conferirsi soltanto a giovani i quali risultino, sotto ogni riguardo, di merito particolarmente distinto.

X — La nomina degli alunni spetta a S. M. il Re ed Imperatore, Alto Patrono del Collegio; per l'ammissione al godimento del posto occorre anche la presentazione al rettore del Collegio di un certificato comprovante l'avvenuta iscrizione regolare nel ruolo degli studenti della Regia università di Pavia per l'anno accademico 1937-1938 - Anno XVI.

Pavia, addì 15 giugno 1937 - Anno XV

*Il presidente*: dott. GIORGIO ODERO.

(2244) *Il segretario*: A CRESPI-REGHIZZI.

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria di merito del concorso a 35 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.**

1. Mazzoleni Francesco.
2 Camposano Paolino.
3 Ghilardi Carlo.
4 Stiassi Renato.
5. Spiera Attilio
6. Macchiaroli Giovanni.
7 Potenza Mario
8 Mannucci Genserico.
9 Pradella Bruno.
10 Stracuzzi Alberto.
11 Brizio Emilio.
12 Polcari Cozio.
13 Piciocchi Antonio.
14 Vaccarino Luigi.
15 Paladini Angelo.
16 Perilli Manlio
17. Mercatanti Adriano.
18. Andoli Guido
19 Gasparini Mario.
20 Leo Errico
21 Notari Mario.
22 Clerici Bagozzi Alberto.
23 Rodino Domenico.
24 Spaccini Marcello.
25 Oliva Vincenzo.
26 Trinchieri Aldo.
27 Quagliere Ernesto.
28 Polverari Giacomo.
29 Vona Gerardo.
30 Pirri Dario.
31 Ferrero Tomaso.
32 Pighini Luigi
33 Castelli-Guidi Mario.
34 Guzzanti Corrado
35 Tornadù Gianfranco.
36 Ritti Michele
37 Fenoglio Isidoro.
38. Romanini Marcello.
39. Forti Alberto.
40 De Giuli Giuseppe.
41. Cecchini Mario.
42. Angelucci Fabrizio.
43. Venturini Aurelio.
44. Cianfriglia Giovanni.
45. Levizzani Norberto.
46. Candiloro Egidio
47. Pattavina Francesco.
48 Romei Folco.
49. Zizzi Giovanni.
50. Boni Mauro.
51. Bruno Domenico.
52. Lo Porto Giacomo.
53. Cona Luciano.
54. Alati Mario.
55 Manunza Filippo.
56. Bini Brunetto.
57 Mascaretti Pietro.
58 Brocchiari Vittorio.
59 Capezzuto Vincenzo.
60 Lomonaco Francesco.
61 Marcucci Aldo.
62 Tognetti Claudio.
63 Giacchetti Gennaro.
64 Fiorucci Ferreol.
65 Diotti Antonio
66. Iovinelli Manlio.
67. Curti Giuseppe.
68 Schellino Giovanni.
69 Patti Giuseppe.
70 Sapuppo Mario.
71 Perugini Perugino.
72 Scarpa Paolo.
73 Foti Francesco.
74. Stiriti Ercole.

(2220)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Graduatoria generale del concorso a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo B).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del tesoro (gruppo B);

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Media dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Marracini Filippo . . . . . . | 8,083 | 9,500 | 17,583 |
| 2 | Caltran Elio . . . . . . . . | 8 | 9,500 | 17,500 |
| 3 | Gentile Luigi . . . . . . . . | 7,333 | 9,500 | 16,833 |
| 4 | Caputo Giuseppe . . . . . . . | 7,750 | 9 | 16,750 |
| 5 | Riganzoli Carlo . . . . . . . | 8,666 | 8 | 16,666 |
| 6 | Malerba Ernesto . . . . . . . | 8,633 | 8 | 16,633 |
| 7 | Delli Bovi Donato . . . . . . | 7,616 | 9 | 16,616 |
| 8 | Sforzini Mario . . . . . . . | 7,583 | 9 | 16,583 |
| 9 | Mauro Sebastiano . . . . . . | 7,500 | 9 | 16,500 |
| 10 | Zoccarato Guidovasco . . . . | 7,416 | 9 | 16,416 |
| 11 | Mazzilli Teobaldo . . . . . . | 7,833 | 8,500 | 16,333 |
| 12 | Di Salvo Egidio . . . . . . . | 7,750 | 8,500 | 16,250 |
| 13 | Picciotto Ludovico . . . . . . | 7,166 | 9 | 16,166 |
| 14 | Cannarsa Umberto . . . . . . | 7,633 | 8,500 | 16,133 |
| 15 | Gubbels Enrico . . . . . . . | 7,616 | 8,500 | 16,116 |
| 16 | Nicosia Vito (combatt. in A.O.I.) | 8 | 8 | 16 |
| 17 | Graziadio Vincenzo . . . . . | 7 | 9 | 16 |
| 18 | Domminco Ettore . . . . . . . | 7,916 | 8 | 15,916 |
| 19 | Meloni Sebastiano . . . . . . | 7,883 | 8 | 15,883 |
| 20 | Gallo Ruggiero . . . . . . . | 7,616 | 8,250 | 15,866 |
| 21 | Razzini Guido . . . . . . . | 7,600 | 8,250 | 15,850 |
| 22 | Capialbi Vincenzo . . . . . . | 8,833 | 7 | 15,833 |
| 23 | Imperatore Luigi . . . . . . | 7,750 | 8 | 15,750 |
| 24 | Barone Francesco Saverio . . . | 7,166 | 8,500 | 15,666 |
| 25 | Cesaro Ottavio . . . . . . . | 8,100 | 7,500 | 15,600 |
| 26 | Giroldi Vitale . . . . . . . | 7,566 | 8 | 15,566 |
| 27 | Ragusa Felice . . . . . . . . | 7,500 | 8 | 15,500 |
| 28 | D'Argenio Guido . . . . . . . | 7,916 | 7,500 | 15,416 |
| 29 | Lanza Gaetano, iscr. P.N.F. dal 7 ottobre 1922 . . . . . . | 7,366 | 8 | 15,366 |
| 30 | Risi Giuseppe, orfano di guerra. | 7,333 | 8 | 15,333 |
| 31 | Napolitano Nicola . . . . . . | 7,333 | 8 | 15,333 |
| 32 | Scuito Salvatore . . . . . . . | 7,750 | 7,500 | 15,250 |
| 33 | Taiani Salvatore . . . . . . . | 7,666 | 7,500 | 15,166 |
| 34 | Bruni Antonio . . . . . . . . | 7,400 | 7,750 | 15,150 |
| 35 | Scialdone Carmine . . . . . . | 7,633 | 7,500 | 15,133 |
| 36 | Manniti Mario . . . . . . . . | 7,583 | 7,500 | 15,083 |
| 37 | Paoloni Luigi . . . . . . . . | 7,066 | 8 | 15,066 |
| 38 | Loveri Gustavo . . . . . . . . | 7,033 | 8 | 15,066 |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Media dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 39 | Vietri Prisco, invalido guerra | 7 | 8 | 15 |
| 40 | Sanna Vittorio Emanuele | 7 | 8 | 15 |
| 41 | Vespignani Pio | 7,433 | 7,500 | 14,933 |
| 42 | Contegiacomo Pietro Antonio | 7,416 | 7,500 | 14,916 |
| 43 | Corallo Antonio | 7,333 | 7,500 | 14,833 |
| 44 | Muzzi Giuseppe | 7,266 | 7,500 | 14,766 |
| 45 | Savarese Pasquale | 7,750 | 7 | 14,750 |
| 46 | Muzzonigro Giuseppe | 7,666 | 7 | 14,666 |
| 47 | Caputo Salvatore | 7,366 | 7,250 | 14,616 |
| 48 | Vagelli Ezio | 7,083 | 7,500 | 14,583 |
| 49 | Gusmano Nicolò | 7,500 | 7 | 14,500 |
| 50 | Brucker Enrico | 7,416 | 7 | 14,416 |
| 51 | Villotti Dante, ex combattente | 7,833 | 6,500 | 14,333 |
| 52 | Bevilacqua Pasquale | 7,333 | 7 | 14,333 |
| 53 | Moscardino Giuseppe | 7,316 | 7 | 14,316 |
| 54 | Fardella Nicolò | 7,250 | 7 | 14,250 |
| 55 | Roppo Alessandro | 8,216 | 6 | 14,216 |
| 56 | Noviello Renato | 7,700 | 6,500 | 14,200 |
| 57 | Di Mauro Mario | 7,166 | 7 | 14,166 |
| 58 | Adamo Giovanni | 8,083 | 6 | 14,083 |
| 59 | Marongiu Manlio | 8,050 | 6 | 14,050 |
| 60 | Calasso Giovanni | 7,033 | 7 | 14,033 |
| 61 | Mirigelli Vitaliano | 8 | 6 | 14 |
| 62 | Schettini Rubino Biagio | 7,866 | 6 | 13,866 |
| 63 | Gabrieli Vittorio | 7,833 | 6 | 13,833 |
| 64 | Pasquali Mario, orf. di guerra | 7,666 | 6 | 13,666 |
| 65 | De Cecco Nicola | 7,583 | 6 | 13,583 |
| 66 | Giardino Raffaele | 7,250 | 6 | 13,250 |
| 67 | Palanza Italo | 7,166 | 6 | 13,166 |
| 68 | Rippa Giosuè | 7,133 | 6 | 13,133 |
| 69 | Salvo Giuseppe | 7,100 | 6 | 13,100 |
| 70 | Antonelli Costaggini Ugo, vo- | 7,083 | 6 | 13,083 |
| | lontario combatt. A.O.I. | 7,083 | 6 | 13,083 |
| 71 | Pretti Ettore | 7,083 | 6 | 13,083 |
| 72 | Berardengo Giovanni | 7,066 | 6 | 13,066 |
| 73 | Limoncello Vitaliano | 7,033 | 6 | 13,033 |
| 74 | Minocchi Sigieri | 7 | 6 | 13 |

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Media dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Marracini Filippo | 8,083 | 9,500 | 17,583 |
| 2 | Caltran Elio | 8 | 9,500 | 17,500 |
| 3 | Gentile Luigi | 7,333 | 9,500 | 16,833 |
| 4 | Caputo Giuseppe | 7,750 | 9 | 16,750 |
| 5 | Biganzoli Carlo | 8,666 | 8 | 16,666 |
| 6 | Malerba Ernesto | 8,633 | 8 | 16,633 |
| 7 | Delli Bovi Donato | 7,616 | 9 | 16,616 |
| 8 | Storzini Mario | 7,583 | 9 | 16,583 |
| 9 | Mauro Sebastiano | 7,500 | 9 | 16,500 |
| 10 | Zoccarato Guidovasco | 7,416 | 9 | 16,416 |
| 11 | Mazzilli Teobaldo | 7,833 | 8,500 | 16,333 |
| 12 | Di Salvo Egidio | 7,750 | 8,500 | 16,250 |
| 13 | Picciotto Ludovico | 7,166 | 9 | 16,166 |
| 14 | Cannarsa Umberto | 7,633 | 8,500 | 16,133 |
| 15 | Gubbels Enrico | 7,616 | 8,500 | 16,116 |
| 16 | Nicosia Vito, combatt. in A.O.I. | 8 | 8 | 16 |
| 17 | Graziadio Vincenzo | 7 | 9 | 16 |
| 18 | Dummuco Ettore | 7,916 | 8 | 15,916 |
| 19 | Meloni Sebastiano | 7,883 | 8 | 15,883 |
| 20 | Gallo Ruggiero | 7,616 | 8,250 | 15,866 |
| 21 | Razzini Guido | 7,600 | 8,250 | 15,850 |
| 22 | Camaldi Vincenzo | 8,833 | 7 | 15,833 |
| 23 | Imperatore Luigi | 7,750 | 8 | 15,750 |
| 24 | Barone Francesco Saverio | 7,166 | 8,500 | 15,666 |
| 25 | Lanza Gaetano, iscr. al P.N.F. dal 7 ottobre 1922 | 7,366 | 8 | 15,366 |
| 26 | Risi Giuseppe, orf. di guerra | 7,333 | 8 | 15,333 |
| 27 | Vietri Prisco, invalido di guerra | 7 | 8 | 15 |
| 28 | Villotti Dante, ex combattente | 7,833 | 6,500 | 14,333 |
| 29 | Pasquali Mario, orf. di guerra | 7,666 | 6 | 13,666 |
| 30 | Antonelli Costaggini Ugo, volontario e combatt. in A.O.I. | 7,083 | 6 | 13,083 |

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Media dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Cesaro Ottavio | 8,100 | 7,500 | 15,600 |
| 2 | Giroldi Vitale | 7,566 | 8 | 15,566 |
| 3 | Ragusa Felice | 7,500 | 8 | 15,500 |
| 4 | D'Argenio Guido | 7,916 | 7,500 | 15,416 |
| 5 | Napolitano Nicola | 7,333 | 8 | 15,333 |
| 6 | Sciuto Salvatore | 7,750 | 7,500 | 15,250 |
| 7 | Taiani Salvatore | 7,666 | 7,500 | 15,166 |
| 8 | Bruni Antonio | 7,400 | 7,750 | 15,150 |
| 9 | Scialdone Carmine | 7,633 | 7,500 | 15,133 |
| 10 | Manuti Mario | 7,583 | 7,500 | 15,083 |
| 11 | Paoloni Luigi | 7,066 | 8 | 15,066 |
| 12 | Loveri Gustavo | 7,033 | 8 | 15,033 |
| 13 | Sanna Vittorio Emanuele | 7 | 8 | 15 |
| 14 | Vespignani Pio | 7,433 | 7,500 | 14,933 |
| 15 | Contegiacomo Pietro Antonio | 7,416 | 7,500 | 14,916 |
| 16 | Corallo Antonio | 7,333 | 7,500 | 14,833 |
| 17 | Muzzi Giuseppe | 7,266 | 7,500 | 14,766 |
| 18 | Savarese Pasquale | 7,750 | 7 | 14,750 |
| 19 | Muzzonigro Giuseppe | 7,666 | 7 | 14,666 |
| 20 | Caputo Salvatore | 7,366 | 7,250 | 14,616 |
| 21 | Vagelli Ezio | 7,083 | 7,500 | 14,583 |
| 22 | Gusmano Nicolò | 7,500 | 7 | 14,500 |
| 23 | Brucker Enrico | 7,416 | 7 | 14,416 |
| 24 | Bevilacqua Pasquale | 7,333 | 7 | 14,333 |
| 25 | Moscardino Giuseppe | 7,316 | 7 | 14,316 |
| 26 | Fardella Nicolò | 7,250 | 7 | 14,250 |
| 27 | Roppo Alessandro | 8,216 | 6 | 14,216 |
| 28 | Noviello Renato | 7,700 | 6,500 | 14,200 |
| 29 | Di Mauro Mario | 7,166 | 7 | 14,166 |
| 30 | Adamo Giovanni | 8,083 | 6 | 14,083 |
| 31 | Marongiu Manlio | 8,050 | 6 | 14,050 |
| 32 | Calasso Giovanni | 7,033 | 7 | 14,033 |
| 33 | Mirigelli Vitaliano | 8 | 6 | 14 |
| 34 | Schettini Rubino Biagio | 7,866 | 6 | 13,866 |
| 35 | Gabrieli Vittorio | 7,833 | 6 | 13,833 |
| 36 | De Cecco Nicola | 7,583 | 6 | 13,583 |
| 37 | Giardino Raffaele | 7,250 | 6 | 13,250 |
| 38 | Palanza Italo | 7,166 | 6 | 13,166 |
| 39 | Rippa Giosuè | 7,133 | 6 | 13,133 |
| 40 | Salvo Giuseppe | 7,100 | 6 | 13,100 |
| 41 | Pretti Ettore | 7,083 | 6 | 13,083 |
| 42 | Berardengo Giovanni | 7,066 | 6 | 13,066 |
| 43 | Limoncello Vitaliano | 7,033 | 6 | 13,033 |
| 44 | Minocchi Sigieri | 7 | 6 | 13 |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° giugno 1937 - Anno XV

*Il Ministro:* DI REVEL.

(2418)

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Graduatoria generale del concorso a 36 posti di alunno d'ordine negli Uffici provinciali del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R decreto 23 marzo 1933, n 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, col quale fu indetto un concorso per esami a 36 posti di alunno d'ordine negli uffici provinciali del Tesoro (gruppo C);

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 36 posti di alunno d'ordine in prova negli uffici provinciali del Tesoro, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Medie dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Barone Vittorino Rocco | 8, 750 | 10 | 18, 750 |
| 2 | Robba Francesco | 8 | 10 | 18 |
| 3 | Savarese Oberdan | 9 | 8, 500 | 17, 500 |
| 4 | Squillacciotti Giacomo Vittorio | 8, 625 | 8, 650 | 17, 275 |
| 5 | Chiarito Nicola | 8, 750 | 8, 500 | 17, 250 |
| 6 | Pisano Lucio | 9 | 8, 200 | 17, 200 |
| 7 | Battaglia Alberto | 8 | 9 | 17 |
| 8 | Cermignani Rolando | 8 | 8, 750 | 16, 750 |
| 9 | Biagioni Aldo | 9, 250 | 7, 400 | 16, 650 |
| 10 | Gallinotti Ferdinando | 8 | 8, 500 | 16, 500 |
| 11 | Maresca Norberto | 8, 750 | 7, 700 | 16, 450 |
| 12 | Terelle Libero | 8, 750 | 7, 650 | 16, 400 |
| 13 | Borriello Vittorio | 8 | 8, 350 | 16, 350 |
| 14 | Coppola Giulio | 8, 375 | 7, 925 | 16, 300 |
| 15 | Altomare Giuseppe | 8, 250 | 8 | 16, 250 |
| 16 | Soricelli Luigi | 8, 250 | 7, 900 | 16, 150 |
| 17 | Bottai Emo, orfano guerra | 8, 375 | 7, 750 | 16, 125 |
| 18 | Giacobbe Aldo | 8, 875 | 8, 245 | 16, 120 |
| 19 | Sofra Raffaele | 8, 500 | 7, 500 | 16 |
| 20 | Conti Tommaso, b. M. su Roma | 8, 875 | 7, 100 | 15, 975 |
| 21 | Cassanelli Giacomo | 8, 625 | 7, 250 | 15, 875 |
| 22 | Orsini Salvatore | 7, 750 | 8, 100 | 15, 850 |
| 23 | De Luca Vincenzo | 7, 750 | 8 | 15, 750 |
| 24 | Sommella Catello | 8, 375 | 7, 250 | 15, 625 |
| 25 | Masso Idelfonso | 8, 500 | 7, 100 | 15, 600 |
| 26 | Attolico Pasquale | 7, 250 | 8, 250 | 15, 500 |
| 27 | Baldi Ivano | 7, 625 | 7, 850 | 15, 475 |
| 28 | Gianturco Luigi | 8, 125 | 7, 300 | 15, 425 |
| 29 | Battaglia Ubaldo, combattente | 8, 375 | 7 | 15, 375 |
| 30 | Russo Angelo, orfano guerra | 8, 250 | 7, 100 | 15, 350 |
| 31 | Matarazzo Vittorio Emanuele | 7, 500 | 7, 750 | 15, 250 |
| 32 | Rizzo Vittorio | 9 | 6 | 15 |
| 33 | Marra Natalino | 7, 750 | 7 | 14, 750 |
| 34 | Fattore Aurelio | 7, 500 | 7, 150 | 14, 650 |
| 35 | Napoli Roberto | 7 | 7, 600 | 14, 600 |
| 36 | Ottaviano Carmelo | 7, 500 | 7 | 14, 500 |
| 37 | Raiola Antonio | 7, 500 | 6, 750 | 14, 250 |
| 38 | Russo Fortunato | 7 | 7 | 14 |
| 39 | Nassisi Luigi | 7 | 6, 900 | 13, 900 |
| 40 | Marsala Giovanni | 7, 750 | 6 | 13, 750 |
| 41 | Murè Cosimino | 7 | 6, 500 | 13, 500 |

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Medie dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Barone Vittorino Rocco | 8, 750 | 10 | 18, 750 |
| 2 | Robba Francesco | 8 | 10 | 18 |
| 3 | Savarese Oberdan | 9 | 8, 500 | 17, 500 |
| 4 | Squillacciotti Giacomo Vittorio | 8, 625 | 8, 650 | 17, 275 |
| 5 | Chiarito Nicola | 8, 750 | 8, 500 | 17, 250 |
| 6 | Pisano Lucio | 9 | 8, 200 | 17, 200 |
| 7 | Battaglia Alberto | 8 | 9 | 17 |
| 8 | Cermignani Rolando | 8 | 8, 750 | 16, 750 |
| 9 | Biagioni Aldo | 9, 250 | 7, 400 | 11, 650 |
| 10 | Gallinotti Ferdinando | 8 | 8, 500 | 16, 500 |
| 11 | Maresca Norberto | 8, 750 | 7, 700 | 16, 450 |
| 12 | Terelle Libero | 8, 750 | 7, 650 | 16, 400 |
| 13 | Borriello Vittorio | 8 | 8, 350 | 16, 350 |
| 14 | Coppola Giulio | 8, 375 | 7, 925 | 16, 300 |
| 15 | Altomare Giuseppe | 8, 250 | 8 | 16, 250 |
| 16 | Soricelli Luigi | 8, 250 | 7, 900 | 16, 150 |
| 17 | Bottai Emo, orfano guerra | 8, 375 | 7, 750 | 16, 125 |
| 18 | Giacobbe Aldo | 7, 875 | 8, 245 | 16, 120 |
| 19 | Sofra Raffaele | 8, 500 | 7, 500 | 16 |
| 20 | Conti Tommaso, b. M. su Roma | 8, 875 | 7, 100 | 15, 975 |
| 21 | Cassanelli Giacomo | 8, 625 | 7, 250 | 15, 875 |
| 22 | Orsini Salvatore | 7, 750 | 8, 100 | 15, 850 |
| 23 | De Luca Vincenzo | 7, 750 | 8 | 15, 750 |
| 24 | Sommella Catello | 8, 375 | 7, 250 | 15, 625 |
| 25 | Masso Idelfonso | 8, 500 | 7, 100 | 15, 600 |
| 26 | Attolico Pasquale | 7, 250 | 8, 250 | 15, 500 |
| 27 | Baldi Ivano | 7, 625 | 7, 850 | 15, 475 |
| 28 | Gianturco Luigi | 8, 125 | 7, 300 | 15, 425 |
| 29 | Battaglia Ubaldo, combattente | 8, 375 | 7 | 15, 375 |
| 30 | Russo Angelo, orfano guerra | 8, 250 | 7, 100 | 15, 350 |
| 31 | Matarazzo Vittorio Emanuele | 7, 500 | 7, 750 | 15, 250 |
| 32 | Rizzo Vittorio | 9 | 6 | 15 |
| 33 | Marra Natalino | 7, 750 | 7 | 14, 750 |
| 34 | Fattore Aurelio | 7, 500 | 7, 150 | 14, 650 |
| 35 | Napoli Roberto | 7 | 7, 600 | 14, 600 |
| 36 | Ottaviano Carmelo | 7, 500 | 7 | 14, 500 |

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

| N. d'ordine | COGNOME E NOME | Medie dei punti ottenuti nelle prove scritte | Punto ottenuto nella prova orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Raiola Antonio | 7, 500 | 6, 750 | 14, 250 |
| 2 | Russo Fortunato | 7 | 7 | 14 |
| 3 | Nassisi Luigi | 7 | 6, 900 | 13, 900 |
| 4 | Marsala Giovanni | 7, 750 | 6 | 13, 750 |
| 5 | Murè Cosimino | 7 | 6, 500 | 13, 500 |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1937 - Anno XV

*Il Ministro:* DI REVEL.

(2419)

MIGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.